# IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI = N. 72 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 14 MARZO 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## NOTE DEL GIORNO

L'accordo del quartetto balcanico per la risposta alle Potenze circa la mediazione non è ancora perfetto; perciò il concerto europeo, rappresentato a Londra dagli Ambasciatori, ha rinviato a sabato la riunione.

Pare che il ritardo dipenda specialmente da talune, anzi parecchie, obiezioni della Grecia.

Secondo un telegramma del *Temps* da Sofia, gli alleati chiederebbero la resa delle piazze forti assediate, la nuova frontiera Midia–Rodosto, o almeno la Midia–Enos — che la Turchia sembra disposta a consentire — le isole dell'Egeo alla Grecia, sebbene la Conferenza di Londra abbia dichiarato, e poscia ripetuto nella Nota collettiva alla Turchia, che l'Europa intende disporne essa insieme all'Albania, e finalmente l'indennità di guerra, senza quote parti del debito pubblico ottomano.

Come si vede, la sinfonia è abbastanza lunga: tuttavia, come dichiarò il Pr. Ministro britannico, si ha fiducia di venirne a capo, o meglio a fine, giacchè in ultima analisi l'Europa, dopo aver rispettata la più stretta neutralità e dopo aver esaurite tutte le risorse diplomatiche nell'interesse della pace, non ha rinunziato al *sic volo et sic jubeo*, come fece nel 1878.

Poichè, quando le Potenze si persuaderanno che gli alleati spingono le loro pretese oltre ogni limite di equità, avranno pure il diritto di far capire che l'unica soluzione è ancora quella da noi prevista fin da principio e cioè che essi si rimettano alle Potenze, come si è rimessa la Turchia sulla base della Nota alla Porta, accettata da Kiamil pascià.

Una questione spinosa ed anche moralmente un po' dolorosa, specie per noi, è quella di Scutari, sulla quale pare, stando ai giornali di Vienna, che sia intervenuto l'accordo fra l'Austria e la Russia.

D'altra parte, non si può pretendere che per un punto scabroso si debba rinunciare ad un componimento generale.

***

**La nostra Camera, dopo una discussione calma e alquanto retorica, ha ieri ascoltato con molta soddisfazione un notevole discorso del Ministro della Marina, il quale ha trattato in modo ampio ed esauriente il tema dei nostri ordinamenti navali, in rapporto alla nuova situazione generale ed a quella nostra particolare.**

**Suggellata la discussione con brevi ed efficaci dichiarazioni del Pres. del Consiglio, le quali hanno rassicurato tutti gli oratori, — meno quelli che non si rassicurano mai — l'assemblea ha votato il bilancio della Marina, rinnovando i suoi sentimenti cordiali all'on. Leonardi Cattolica.**

**La questione della difesa marittima, che è all'ordine del giorno di tutti i grandi Stati ed anche dei piccoli, è molto complessa, anche perchè la tecnica non si può disgiungere completamente dalla finanza, tantochè in Germania si è finito per scoprire un ordegno nuovissimo, e cioè l'imposta di guerra in tempo di pace!**

**Non si può negare che questo nuovo meccanismo tributario sia ingegnoso.**

## Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Bruxelles**, 13 — L'*Etoile Belge* dice che il Pres. del Consiglio Brocqueville darà le sue dimissioni dopo il voto sulla legge militare.

**Berlino**, 13. — Ai funerali del Principe di Hohenlohe-Langenburg (*Vedi Pop. rom. di ieri*) si recano l'Imperatrice di Germania, il Principe Augusto Guglielmo in rappresentanza dell'Imperatore suo padre, la Granduchessa Luisa di Baden, il Granduca di Meklemburgo, un Arciduca d'Austria e rappresentanze degli eserciti tedesco, bavarese e austriaco.

(S) **Parigi**, 13 — Nel Consiglio di gabinetto tenuto stamane il ministro della guerra Etienne ha comunicato ai colleghidi avere insistito pressi la Commissione dell'esercito e della marina sul carattere di urgenza che presentano i progetti militari del Governo.

(S) **Pietroburgo**, 13. — E' morto il principe Dolgornuki, ex-Ambasciatore a Roma.

**Costantinopoli**, 13. — L'Ambasciata di Francia ha inviato oggi una nota di protesta, per il sequestro provvisorio del vapore francese *Henry Fraissinet* da parte delle torpediniere turche, dopo aver sparato contro di esso varie granate.

La nota domanda l'immediata liberazione del piroscafo. Il Ministro degli esteri ha dichiarato che ignora l'incidente e che ne riferirà a Mahmuf Scefket Pascià.

◆ (S) **Berlino**, 13. Le elezioni di primo grado per la Camera dei Deputati Prussiana avranno luogo il 16 maggio e quelle dei deputati il 3 giugno.

◆ (S) **Berlino**, 13. Il grande incrociatore *Goeben* lascerà sabato prossimo Costantinopoli per qualche tempo, onde compiere un viaggio di esercitazioni nel Mar Egeo. La nave sarà sostituita a Costantinopoli dal piccolo incrociatore *Breslau*, proveniente da Smirne, il quale giungerà probabilmente domani a Costantinopoli.

### SCONFITTA SOCIALISTA IN AUSTRIA.

**Vienna**, 13. — Elezione suppletiva al *Reichsrat* pel collegio di Klosternenburg presso Vienna. Votazione di ballottaggio.

Richter (tedesco naz.) 4839 voti. – Hackenberg (soc.) 3762.

Il defunto dep. Schlinger era socialista. I socialisti perdono dunque il collegio.

### GERMANIA E INGHILTERRA

(S) LONDRA, 13. — Parlando al banchetto dell'Associazione delle Camere di commercio inglesi, Sydney Buxton, Presidente del *Board of Trade*, ha detto che la guerra nei Balcani ha avuto i suoi pericoli, ma ha portato anche il vantaggio di rendere più strette le relazioni amichevoli fra le Potenze.

Salutando la presenza dell'Ambasciatore di Germania ha detto che spera che le relazioni fra la Germania e la Gran Bretagna diventeranno più amichevoli ancora. Le divergenze fra le due nazioni sono molto meno numerose oggi che tempo addietro. Buxton è felice di constatare sulle due rive del Mare del Nord il più vivo desiderio di mantenere relazioni di amicizia.

— L'Ambasciatore di Germania, cui è stata fatta una ovazione che non avrebbe potuto essere più entusiastica, ha risposto dicendo che la Germania è la migliore cliente della Gran Bretagna e viceversa. La concorrenza commerciale, lungi dal provocare rancori, è un bene per tutte le nazioni.

Possa tale concorrenza amichevole continuare e possa la diplomazia procedere in stretti vincoli col commercio. Per il commercio e la prosperità internazionale gli effetti delle complicazioni bellicose sono forse peggiori della guerra stessa.

### LA SMOBILIZZAZIONE AUSTRO-RUSSA

**Berlino**, 13. — Il comunicato comune relativo alla smobilizzazione dell'Austria-Ungheria e della Russia ha prodotto qui la più favorevole impressione. Si pone in rilievo che se tutte le difficoltà non sono ancora appianate fra le due Potenze, la decisione simultanea che esse hanno preso non mancherà di facilitare la continuazione dei negoziati.

◆ (S) **Vienna** 13. La *Militarische Rundschau* annuncia che l'ispettore dell'esercito di Serajevo è stato autorizzato a disporre secondo il suo criterio gradualmente congedi di truppe del 15° e 16° corpo di armata.

***

◆ (S) **Sofia**, 13. Il *Mir* saluta la smobilizzazione alla frontiera austro-russa come un bel gesto di due Sovrani, in favore del mantenimento della pace in Europa e dell'indipendenza deglіStati balcanici che hanno ragioni particolari di apprezzarne l'alta portata perchè questo gesto, che rimarrà memorabile nella storia annunzia nel modo più solenne che non si nutre alcun progetto aggressivo contro di loro.

Questa dichiarazione formale, della quale gli abitanti degli Stati balcanici non avevano bisogno per credersi sicuri della loro indipendenza, pone definitivamente fine a tutti i dubbi al riguardo.

Il Mir spera che l'accordo austro-russo farà sparire realmente le cagioni di conflitto tra Pietroburgo e Vienna ed eserciterà un effetto benefico sulla soluzione della crisi balcanica.

### L'INAUGURAZIONE DELL'ISTITUTO «LEONARDO DA VINCI»

(S) **Parigi**, 13 — A causa della rivista di Vincennes, cui devono assistere tutti i Ministri e molti membri del Parlamento l'inaugurazione dell'Istituto «Leonardi da Vinci» fissata per il 16 marzo all'anfiteatro della Sorbona venne rinviata ad altra data.

## Da Parigi

*Per nuovo guasto dei fili aerei, la linea telefonica Roma-Parigi è ancora una volta interrotta.*

## Da Vienna

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

VIENNA, 13 (ore 16). — Parecchi giornali recano che il Gabinetto di Vienna fece un passo presso le Potenze e che il Governo serbo fu interrogato circa l'invio di truppe a Durazzo e Scutari, dopo che la riunione degli Ambasciatori a Londra già riconobbe la formazione del nuovo Stato albanese.

Un giornale aggiunge al proposito che la Conferenza di Londra si occuperà oggi della questione delle operazioni militari della Serbia in Albania.

— Qualche giornale italiano rileva che nessun corrispondente di giornali italiani fu invitato all'ultima grande serata data al Ministero degli Esteri, alla quale erano stati invitati gli altri giornalisti stranieri, ed aggiunge che il mancato invito fu motivato dall'atteggiamento dei corrispondenti italiani contrari alla politica del Ministro.

Posso assicurarvi che entrambe tali affermazioni sono false. In primo luogo, fra i giornalisti invitati ve ne erano diversi, noti per le loro critiche alla politica estera del Gabinetto di Vienna, quindi non è vero che gl'italiani furono esclusi per il loro atteggiamento. Del resto, parecchi italiani furono invitati; meno però coloro che più vivamente attaccano, in ogni occasione, l'Austria-Ungheria e che, notoriamente ostili, non si sono mai recati al Ministero degli Esteri.

## Le Potenze per la Pace

### CONFERENZE DI LONDRA

◆ (S) **Londra**, 13. Non essendo ancora pervenuta la risposta degli Stati balcanici, non vi è stata oggi alcuna riunione formale degli Ambasciatori.

Tuttavia nel pomeriggio la maggior parte degli Ambasciatori si sono recati al *Foreign Office*.

La prossima riunione avrà luogo probabilmente sabato.

### LE CONDIZIONI POSTE DAGLI ALLEATI

(S) SOFIA, 13. — La consegna della risposta degli alleati ai rappresentanti delle grandi Potenze o stata aggiornata a venerdì in seguito a cambiamenti di forma senza importanza nel testo già stabilito, che sono stati chiesti dalla Grecia.

Nei circoli bene informati si dice che le condizioni minime presentate per la ripresa dei negoziati di pace sono in linea generale quelle formulate a Londra. Il principio della indennità è stato posto fermamente senza che sia stata indicata la cifra.

Negli stessi circoli si ha l'impressione che la risposta degli alleati attesti il loro reale desiderio di conciliazione, e si giudica la risposta stessa concepita in termini che permettono di ritenere che i negoziati potranno essere riaperti con probabilità di riuscita senza escludere reciproche ulteriori concessioni.

◆ (S) **Parigi**, 13. Il *Temps* riceve da Sofia: E' in seguito ad obbiezioni fatte dalla Grecia che la Nota degli alleati ha subito un certo ritardo.

Il corrispondente aggiunge: Secondo le informazioni che ho potuto raccogliere, le condizioni degli alleati saranno le seguenti: Essi domanderanno la resa delle piazze forti attualmente assediate, l'accettazione da parte della Turchia del principio dell'indennità di guerra, la consegna delle isole alla Grecia, e infine, come frontiera, la linea Midia-Rodosto.

E' del resto probabile che essi accetteranno eventualmente, in luogo della linea Midia–Rodosto, la linea Midia–Enos.

◆ (S) **Belgrado**, 13. Il *Samuprava* annuncia che gli Stati balcanici alleati pongono le seguenti condizioni per trattare la pace:

1° La continuazione delle ostilità fino alla conclusione della pace.

2° Come base delle trattative di pace debbono servire le proposte fatte dagli Stati balcanici il 23 dicembre 1912 a Londra, e cioè la linea di frontiera Midia–Rodosto, lasciando la penisola di Gallipoli alla Turchia, mentre tutto il territorio all'ovest di detta linea deve essere ceduto agli alleati, ad eccezione dell'Albania, la cui frontiera e la cui organizzazione interna saranno regolate dalla conferenza degli ambasciatori di Londra colla domanda espressa che Adrianopoli e Scutari debbono essere cedute rispettivamente alla Bulgaria e al Montenegro, prima della conclusione della pace.

3° La consegna delle isole dell'Egeo alla Grecia, colla richiesta speciale per l'Isola di Creta, che la Turchia rinunci a tutti i suoi diritti sopra questa isola.

4° La Turchia è tenuta ad accordare agli Stati balcanici alleati una indennità di guerra, il cui ammontare deve essere fissato prima della firma del trattato di pace.

5° Garanzie per i cristiani e per i sudditi degli Stati balcanici alleati che hanno residenza in Turchia.

Nel caso che si discutesse qualsiasi questione di carattere finanziario in seguito alla guerra, gli Stati balcanici domandano che a queste discussioni partecipino anche i delegati di ogni singolo Stato balcanico.

L'inasprimento delle condizioni precedentemente poste è stato cagionato dalla continuazione della guerra.

Il *Samupravu* termina dicendo che, ove la Turchia tergiversasse anche questa volta, le nuove condizioni di pace sarebbero ancora più gravi di quelle attuali.

◆ (S). **Costantinopoli**. 13. Nei circoli governativi giovani turchi e nei circoli militari, si dichiara preferibile continuare la guerra, piuttosto di consentire ad una pace umiliante accettando le condizioni degli alleati, quali sono segnalate dalla stampa europea.

### Un monito agli alleati.

◆ (S). **Londra**, 13. Dispacci provenienti dalle capitali degli Stati balcanici annunciano generalmente che la risposta degli alleati alla offerta di mediazione delle Potenze sarà consegnata domani, venerdì. Ma poichè sono state fissate già parecchie date, che poi sono risultate inesatte, si attribuisce scarsa fede alla data di domani.

Se la risposta arriverà domani, gli Ambasciatori si riuniranno sabato per esaminarla.

Il senso della risposta conosciuta è certamente esatto, ma da qui a domani potrebbe avvenire un cambiamento nelle condizioni stabilite dagli alleati ed un tale cambiamento potrebbe essere la causa di un ritardo nella consegna della risposta.

Infatti allorchè le Potenze conobbero da conversazioni ufficiose le condizioni poste dagli alleati alla mediazione, fecero comprendere agli alleati che la semplice enunciazione di queste condizioni rendeva impossibile ogni mediazione: si consigliò agli alleati di rimettersi semplicemente e puramente alle Potenze che si baseranno evidentemente nella opera di mediazione sulla loro nota alla Porta. Gli alleati debbono considerare che le Potenze non daranno seguito all'offerta di mediazione se essi, anzichè rimettersi a loro, come il Governo ottomano, porranno le condizioni enunciate.

### PER SCUTARI E L'ALBANIA

(S) **Vienna**, 13 — Secondo la *Neue Freie Presse* la questione di Scutari è stata risolta secondo il desiderio delle Potenze.

Le trattative tra l'Austria-Ungheria e la Russia hanno condotto ad un risultato favorevole anche circa la questione albanese.

La Russia si sarebbe dichiarata disposta a che Scutari venga incorporata all'Albania. Se Scutari prima della conclusione della pace tra la Turchia e gli Stati Balcanici cadesse in mano dei montenegrini, si spera che il Montenegro si sottometterà alla volontà dell'Europa rinunziando alla sua conquista ed evitando così ulteriori complicazioni.

Circa le altre questioni della frontiera albanese non ancora risolte si sarebbe pure addivenuti ad un accordo ad eccezione della questione di Giacova. E però probabile che anche essa sarà risolta, tanto più che le difficoltà principali sono già eliminate.

### CONFERENZA DI PIETROBURGO

(S) **Pietroburgo**. 13. — Si afferma che la prima seduta degli Ambasciatori a Pietroburgo per la vertenza bulgaro-rumena avrà luogo alla fine della prossima settimana.

Il *Denn* dice che la Bulgaria ha fatto sapere che è disposta a sottomettersi in ogni caso alla decisione della riunione, mentre la Rumenia accetta per ora soltanto la mediazione.

## Parlamenti Esteri

### GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 13. — L'emendamento Longa è stato respinto con 262 voti contro 169.

*Bonard Law* (*Capo Oppos*) dichiara, circa l'*Home Rule*, che accetta tutte le responsabilità della sua attitudine, poichè non si deve e non si può accettare una legge approvata in condizioni simili, nè obbedire ad essa.

*Herber Samuel*, (Ministro), ha ricordato che ha intenzione di presentare il progetto di riforma della Camera dei Lordi durante l'attuale legislatura ed ha affermato che la nuova Camera dei Lordi non dovrà conservare nemmeno una traccia del principio ereditario.

(S) **Londra**, 13 — *Camera dei Comuni* – Rispondendo ad analoga interrogazione, il Ministro degli Esteri Sir E. Grey dice che il fatto che la Romania e la Bulgaria hanno consentito in massima a deferire le questioni controverse alla mediazione delle Potenze ha provocato la soddisfazione generale e che attualmente egli non può fare dichiarazioni in proposito.

### UNGHERIA

(S) **Budapest**, 13. — Nella riunione dei delegati dell'opposizione fu deciso, in seguito a proposta del Comitato direttivo della opposizione, di presentarsi in numero compatto alla seduta della Camera per continuare con tutti gli sforzi la lotta contro il Governo e la riforma elettorale.

***

(S) **Budapest**, 13. — *Camera dei Deputati*. I deputati di opposizione entrano nell'aula.

Lovazi comincia a parlare senza aver chiesto la parola al Presidente formulando violenti accuse contro il Presidente stesso e contro il Governo.

Il discorso provoca vivissimi rumori che durano dieci minuti finchè il Presidente sospende la seduta ed ordina di far entrare nell'aula un grosso distaccamento di agenti di polizia incaricati di espellere dieci membri dell'opposizione, che turbano l'ordine.

Prima che gli agenti abbiano eseguito l'ordine, l'on. Justh rivolge loro un discorso, nel quale protesta contro l'uso della forza e dichiara che l'opposizione considera illegali tutte le decisioni del Parlamento che sono disonorate da atti di violenza.

Tutti i deputati di opposizione lasciano poi l'aula e la Camera comincia l'esame del progetto relativo alla riforme del regolamento.

La discussione procede senza ulteriori incidenti.

Il progetto di legge relativo alla riforma del regolamento della Camera viene approvato, tra vivi applausi.

I deputati di destra fanno calorose ovazioni al conte Tisza.

La seduta è indi tolta e rinviata a sabato.

### FRANCIA

(S) **Parigi**, 13 — *Senato* – Si discute la riforma elettorale.

Quasi tutti i senatori sono al loro posto le tribune pubbliche sono gremite.

Alla seduta assistono molti deputati.

*Maujan*, autore di un controprogetto, che sostiene la rappresentanza delle minoranze, critica vivacemente il progetto, basato sul sistema della maggioranza elaborato dalla Commissione senatoriale e che non lascia nulla a sussistere del progetto votato dalla Camera.

*Maujan* è sovente interrotto dalla sinistra.

*Lhopiteau*, invece, è lungamente applaudito dalla sinistra, quando difende il sistema della maggioranza. Egli esprime il timore che la rappresentanza proporzionale nuoccia alla stabilità del Governo e, per conseguenza, alla politica estera della Francia.

Nel suo discorso Lhopiteau attacca ripetutamente Briand.

*Louis Martin*, proporzionalista di sinistra, afferma che la rappresentanza proporzionale non è affatto voluta dai reazionari. L'oratore combatte vivamente il sistema di maggioranza proposto dalla Commissione senatoriale e ritiene che convenga lasciare alla Camera la cura di scegliere il modo di elezione.

Il seguito della discussione è rinviato a domani. La seduta è tolta.

***

◆ (S) **Parigi**, 13. Alla fine della seduta del Senato Briand è stato sollecitato da un certo numero di senatori e di deputati a non porre la questione di fiducia nella votazione dell'alta assemblea sulla riforma elettorale.

Briand si è recisamente rifiutato di aderire a questa richiesta.

### ARGENTINA

(S) **Buenos Aires**, 13. — *Camera*. Durante la discussione del bilancio pel 1913, il Pres. della Commissione dichiara che sarà necessario contrarre un prestito per eseguire i lavori che sono in progetto.

Il Min. delle finanze replica che con le entrate ordinarie del bilancio e col prodotto della vendita dei terreni sarà possibile di provvedere alle spese, senza che sia necessario di contrarre un prestito, meno che pei lavori che sono considerati come necessari a Buenos Aires per migliorare la pubblica igiene.

### CANADA'

(S) **Ottawa** 13 — *Camera dei Comuni*. Alla seconda lettura del *bill* navale viene letto il *memorandum* del Primo Lord dell'Ammiragliato Winston Churchill, finora non pubblicato.

Churchill espone specialmente nel *memorandum* che le corazzate chieste al Canadà dovrebbero costruirsi nei cantieri britannici poichè è dubbio che si possano costruire al Canadà come proponeva l'opposizione liberale. I deputati di opposizione hanno protestato.

*Borden* (primo Ministro), che aveva letto soltanto un estratto del *memorandum* ha letto allora tutto il documento. I liberali hanno protestato, dichiarando che le osservazioni di Churchill costituiscono una ingerenza inqualificabile nella politica interna del Canadà ed hanno affermato che le conclusioni di Churchill sono erronee e basate su fatti inesatti.

Varii oratori hanno cominciato a protestare contro l'ingerenza di Curchill.

## ARMI ED ARMATI

### GRAN BRETAGNA

#### Per la Marina

◆ (S) **Londra**, 13. Il bilancio della Marina per il 1913–14 ammonta a franchi 1.157.732.500 e presenta un aumeneto di franchi 50.847.500 in confronto del bilancio del 1912–13.

Il bilancio stabilisce un aumento di 8500 uomini, portando così gli effettivi degli ufficiali e dei marinai a 146.000 nel marzo 1914.

Una somma di 51.310.000 franchi servirà per cominciare la costruzione delle navi secondo il nuovo programma che comprende cinque corazzate, otto incrociatori leggeri, sedici controtorpediniere, numerosi sottomarini e unità ausiliarie.

In un *memorandum* col quale accompagna il bilancio della Marina, per il prossimo esercizio, Winston Churchill dichiara che, in seguito alla deficienza della mano d'opera e alla enorme quantità di costruzioni in corso nei cantieri marittimi, gli acconti da versare quest'anno dall'Ammiragliato agli intraprenditori per le navi da guerra in corso di costruzione, in conformità del programma già approvato, saranno poco notevoli.

E' probabile che non si verserà più di 290.500.000 di franchi per le nuove costruzioni navali nel corso dell'anno, mentre che per il 1912–13 era stata prevista una somma di 320.700.000 franchi. Si faranno tutti i possibili sforzi per assicurare la puntualità delle consegne.

### FRANCIA

#### Il servizio triennale

◆ (S) **Parigi**, 13. Il Min. della Guerra, Etienne, intervenuto in seno alla Commissione dell'esercito, ha esposto le ragioni che motivano il servizio triennale.

Rispondendo alle interrogazioni rivoltegli, Etienne ha sostenuto lungamente la necessità di aumentare il numero dei soldati, allo scopo di permettere anzitutto la creazione dei corpi speciali senza diminuire l'effettivo attuale dei reggimenti, nonchè di aumentare l'effettivo di ogni compagnia e di ogni squadrone e di effettuare la mobilizzazione in migliori condizioni.

*Jaurès* ha proposto una migliore applicazione della legge sul servizio biennale ed una migliore utilizzazione delle riserve. Ha citato l'esempio della Svizzera, dove la mobilizzazione si effettua con maggiore rapidità. Infine ha espresso il parere che la Francia potrebbe sostenere più efficacemente il primo urto, se la Russia mobilizzasse più rapidamente. Jaurès ha domandato che si faccia uno sforzo in questo senso presso l'alleata.

### AUSTRIA-UNGHERIA

#### Nuova fabbrica di cannoni

(S) **Vienna**, 13 — La *N. Freie Presse* reca: Nei prossimi giorni saranno prese probabilmente decisioni circa l'impianto di una fabbrica di cannoni in Ungheria.

Un gruppo industriale, al quale appartengono le officine Skoda e le Ditte Maufredo Weiss e Ignazio Duetesch e figlio di Budapest, provvedono all'impianto stesso.

### GERMANIA

#### La nuova legge militare

◆ (S) **Berlino**, 13. Il Cancelliere dell'Impero ha inviato alla Camera di commercio di Bochum, che ha fatto propaganda a favore della contribuzione straordinaria per l'esecuzione della legge militare, un telegramma nel quale dice che lo spirito di sacrificio col quale fanno a gara tutte le classi della popolazione tedesca, gli prova nuovamente che tutta la nazione è unita nella stessa volontà di consacrare tutti gli sforzi alla difesa dei nostri sommi beni.

### I PROGETTI MILITARI TEDESCHI SOTTO L'ASPETTO FINANZIARIO

**Dopo molte notizie contradditorie, diffuse nella stampa tedesca sulle intenzioni del Governo per coprire le spese dei nuovi progetti militari** che richiedono da 200 a 250 milioni di marchi di spese annuali e circa un miliardo di spese da farsi una volta sola, hanno ora presa la parola l'organo ufficioso del governo – la *Nordd. Allge.ne Zeit* – e quello del Ministro della guerra la *Militar-Corr.*

Il Governo imperiale si rende perfettamente conto della gravità della spesa, che i suoi progetti richiedono e il Cancelliere è giustamente dell'avviso, che all'eccezionale misura dell'aggravio debbano corrispondere eccezionali modi per procurare i mezzi finanziari necessari. Per ciò si abbandona la via dei ritocchi alle tasse esistenti e delle nuove imposte perpetue le quali appunto perchè ne continua la percezione in avvenire, non possono superare una certa misura corrispondente alle forze medie dell'economia nazionale.

Il Governo tedesco considera i milioni, che deve chiedere oggi, come un sacrificio imposto da una situazione internazionale, che ha rivelato nell'ultimo anno tutti i pericoli, che essa nasconde

In base a tale criterio il Cancelliere vuole veder pareggiato ciò, che si sta facendo, per allontanare una futura conflagrazione generale alle spese della conflagrazione stessa.

I progetti militari saranno dunque pagati con una imposta di guerra.

Le modalità di questa imposta non sono ancora state fissate nei dettagli dal Consiglio federale. Si sa però che si tratta di prelevare per una sola volta una imposta progressiva dal 2 al 6 % dalle fortune che superano 50, 000 marchi di capitale. E per sottolineare vieppiù l'importanza patriottica di questa imposta, tutti i Sovrani regnanti della Germania, cominciando dall'Imperatore si offrono a partecipare all'imposta rinunciando per questa sola volta all'esenzione da tasse ed imposta, che la Costituzione dell'Impero conferisce.

Questo modo di coprire le spese dei progetti militari ha fatto dovunque in Germania una grande e favorevolissima impressione, tanto che l'opposizione nei partiti costituzionali è pressochè nulla, specialmente perchè l'imposta si potrà anche pagare a rate.

*La Gazzetta di Francoforte* la quale come organo magno della democrazia radicale, capitanava questa opposizione riconosce, che ora il dovere dei democratici costituzionali è circoscritto dall'obbligo di esaminare se i limiti delle richieste militari corrispondano a ciò, che è veramente necessario e se non sia il caso di sostituire l'imposta con la tassa di successione proposta nel 1909 dal Principe di Buelow, che il *Reichstag* d'allora respinse e che, secondo il giornale democratico, darebbe lo stesso risultato senza creare il precedente pericoloso di una imposta di guerra in tempo di pace.

Si calcola, che contro i progetti militari voteranno soltanto i socialisti e i polacchi.

Non è escluso però, che i socialisti votino in favore dell'imposta, la quale seconda i loro antichi desideri colpisce soltanto le classi abbienti.

## Conflitto balcanico

### FRA GLI ALLEATI

(S) **Parigi**, 13 — L'*Excelsior* riproduce un dispaccio da Costantinopoli secondo il quale la Grecia e la Serbia avrebbero concluso un accordo particolare riguardante le loro relazioni con la Bulgaria. Secondo tale accordo la Grecia e la Serbia conserverebbero i territori da esse occupati, ad onta degli impegni precedentemente presi.

### L'«HAMIDIE» SULLE COSTE ALBANESE

**Belgrado**, 13 — L'incrociatore turco *Hamidiè* dopo aver bombardato l'accampamento serbo a Durazzo e le truppe che si trovavano al porto di S. Giovanni Medua si recò a bombardare S. Nicola quindi si diresse su Dulcigno e Antivari che non ha bombardato.

Si nutrono timori per le truppe serbe attualmente in viaggio per Scutari, di cui la prima spedizione sarebbe già sbarcata ad Alessio.

(E' da oltre un mese che questi famosi rinforzi serbi al Montenegro sono in viaggio! Ed ora si aggiunge il vascello fantasma! *N. d. D*).

◆ (S) **Cettigne**, 13. Da fonte ufficiale montenegrina si annuncia che nel porto di San Giovanni di Medua si trovava durante il bombardamento della città, da parte dell'*Hamidiè*, anche il piroscafo del *Lloyd* austriaco *Scutari*, che però non riportò alcun danno.

Poco tempo prima del bombardamento di Durazzo il principe Mirko era partito a bordo dello *yacht* reale da Antivari per Dulcigno, per recarsi al campo del generale Martinovic. Il Principe Mirko sbarcò presso San Nicola, e lo *yacht* che si era accorto dell'arrivo dell'*Hamidiè*, cercò rifugio in una baia prossima.

### SERBIA.

(S) **Belgrado**, 13 — Secondo i giornali si è rinunziato al trasferimento del quartiere generale di Uskub a Nisch.

(S) **Vienna**, 13 — La *N. Freie Presse* ha da Salonicco: Il 17° regg. di fanteria serba della divisione del Drin si è qui imbarcato per Durazzo. Sono arrivati pure a Salonicco tre batterie di obici insieme ad un distaccamento del treno. Si assicura che altre truppe vengano per via di terra inviate a Monastir e Perlepè. Corre voce che a Perlepè siano avvenuti gravi scontri tra soldati serbi ed indigeni bulgari.

### GRECIA.

(S) **Atene**, 13. — Si annuncia ufficialmente che l'esercito greco ha occupato Premeti e che i turchi che vi si trovavano sono fuggiti probabilmente a Berat.

Si assicura che l'esercito turco ha abbandonato Delvinaki.

La Regina Olga è arrivata a Prevesa; il Principe Giorgio e la Principessa Maria sono giunti a Janina.

(S) **Atene**, 13 — Il colonnello Aipitis annuncia l'occupazione e la sottomissione di tutta Tsamuria fino a Kalama ed al di là di Filiatase.

Ha occupato Paramythia, Karconario, Margariti, Parga, Coroni, Gumenitza, Castri, Filiatais e Neokhori e ha disarmato gli abitanti.

Il deputato ottomano Messin Dino, e vari *bey* ed *agas* di Castri si sono sottomessi.

◆ (S) **Atene**, 13. Si annuncia che forti distaccamenti greci marciano su Argirocastro, la cui occupazione è imminente. La città sarebbe stata sgombrata da parte dei turchi.

### MONTENEGRO

◆ (S) **Cettigne**, 13. I rappresentanti delle sei Grandi Potenze hanno fatto oggi un passo collettivo presso il Ministro degli Esteri, per chiedergli che tutta la popolazione civile di Scutari venga autorizzata a lasciare la città. Il Ministro ha dichiarato che comunicherà la domanda al Consiglio dei Ministri e trasmetterà la risposta nel pomeriggio.

## Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 contiene:

Avviso di Corte

R. D. col quale viene ammessa alle verificazioni prima e periodica una bilancia automatica a sospensione inferiore

R. D. col quale il Collegio elettorale di Tropea (Catanzaro) viene convocato per il giorno 6 aprile 1913 per la elezione del proprio deputato.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 24 febbraio al 2 marzo

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. delle Finanze e del Tesoro

Compensi daziario e di costruzione stabiliti dalle leggi 16 maggio 1901 e 13 luglio 1911 per le merci mercantili.

## Dalle Provincie

**(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)**

### Italia Centrale

**Bologna**, 13 — Ieri sera al teatro *Comunale*, affollatissimo il sen. Giacomo De Martino ha ripetuto la conferenza già da lui tenuta a Roma sulla Somalia italiana. Il dotto conferenziere fu applauditissimo.

◆ (S) **Firenze**, 13. E' giunto alle 19 il sen. De Martino, governatore della Somalia italiana, accompagnato dall'on. Montù.

Erano ad attenderlo il prefetto, l'on. Niccolini, e i membri della Società di studi geografici. Domani il sen. De Martino ripeterà a Firenze la sua conferenza sulla Somalia italiana.

### Italia Meridionale

**Napoli**, 13 (ore 18.30): — Stamane è giunto nel nostro porto il piroscafo «Adriatico» con a bordo Pierpont Morgan. La Questura aveva disposto un servizio di carabinieri e di agenti di P.S. perchè il miliardario potesse sbarcare senza essere disturbato. Sulla banchina prò non c'era nessuno, benchè l'arrivo fosse stato preannunciato dai giornali cittadini. Ai giornalisti non fu permesso di salire a bordo, dovendo Pierpont Morgan, per ordine del prof. Bastianelli, evitare ogni fatica. Lo sbarco si compì senza incidenti. Il miliardario è sceso senza bisogno di aiuto. Lo seguivano, insieme al prof. Bastianelli, la moglie e le due figlie. Col Morgan sono discesi anche il dr. Dikson, medico americano che lo ha in cura da molto tempo, il segretario particolare e otto persone del seguito. Scesero dal piroscafo anche molti giornalisti americani inviati dai più grandi giornali del nord-america per seguire le fasi della malattia del miliardario. Essi lo seguiranno anche a Roma.

**Taranto**, 13 — (*Karloo*) La notizia dell'aggressione di cui fu vittima il Ministro Leonardi Cattolica ha prodotto in questa cittadinanza che diede recentemente al Ministro della marina in occasione della visita da lui fatta al nostro porto, così vivi segni di simpatia ed ammirazione Il comandante del Dipartimento marittimo ha telegrafato al Ministro esprimendo anche a nome dei suoi dipendenti, il suo vivissimo rammarico.

### Nelle Isole

**Sassari**, 13 — Si ha da Alghero che di undici barche recatesi ieri mattina alla pesca dieci sole hanno fatto ritorno. Dell'undicesima non si ha notizia. Si crede che sia naufragata durante la mareggiata violentissima di ieri. L'equipaggio si componeva di quattro pescatori, che sarebbero pur troppo periti.

### Provincia Romana

**Albano**, 13. (*Pieroni*). — Un uomo è stato trovato morto stamane sulla via che dalla città conduce al convento dei Cappuccini, a 20 metri circa dall'abitato. Giaceva supino, con l'occhio sinistro enfiato, col sangue agglomerato nelle orecchie. Si arguiva a prima vista che era stato atterrato con un formidabile colpo all'occhio e cadendo all'indietro aveva battuto l'occipite rimanendo morto sul colpo. Sembra che egli sia tal Caramanica Felice, di circa 38 anni, nativo di Guardigaio (Abruzzo), calzolaio, abitante presso Carroceta, sulla linea ferroviaria di Anzio. Sul luogo si è recata l'Autorità per le constatazioni di legge. Quali presunti autori vennero arrestati tali Carlo Borelli e Antonio Liberati, entrambi scopini municipali.

**Albano**, 13 (ore 18) (*Pieroni*). — All'ultima ora vengo informato che lo scopino Antonio Liberati ha confessato di essere stato autore del misfatto, compiuto allo scopo di rubare alla povera vittima l'orologio di *nikel* e lire sei.

**Frascati**, 13. — Invitato dal nostro Comune, si è qui recato oggi l'ing. Giorgio Calzolari. dir. della Società Romana Tramwais e Omnibus per l'esame dei vari progetti di sistemazione della stazione tramviaria.

Si è tenuta perciò nella residenza municipale una adunanza dei consiglieri e della giunta col suddetto ingegnere e con l'ing. Spagnolo, dir. della Società delle tramvie e ferrovie elettriche. Dopo l'esame e la discussione dei vari progetti, si è finalmente raggiunto l'accordo, stabilendo la costruzione dell'anello in torno al giardino prospiciente la villa Aldobrandini.

La popolazione è lieta che si sia finalmente raggiunto l'accordo in questione di tanta importanza.

**Soriano**, 12. — Mercoledì pr., 19 corr., verrà qui inaugurato il tronco ferroviario Vignanello-Soriano della linea Roma–Civita–Soriano–Viterbo. Interverranno la Autorità.

**Pofi**. 13. — Non ho prima d'ora segnalata al *Pop. Romano* la solenne commemorazione del compianto Re Umberto, che si farà qui in Pofi, su proposta dell'«Unione Monarchica Italiana», perchè non era ancora concretato il programma.

La commemorazione avrà luogo domenica 16 marzo. Vi sono stati invitati le Autorità civili e militari, del Circondario e i Sindaci dei luoghi più vicini, come pure i sodalizi monarchici. Si prevede un grande concorso di gente. Il discorso commemorativo sarà detto dall'ing. Enrico Pellis, segretario dell'«Unione Monarchica Italiana» che parlerà all'aperto. Il paese sarà addobbato convenientemente da una ditta di paratori napolitani e già è incominciato il lavoro di adornamento.

L'invito è stato fatto anche agli on. Carboni e Mancini.

Nel pomeriggio, dopo un banchetto offerto dal Municipio alle Autorità e persone cospicue intervenute, vi sarà la solenne benedizione inaugurale dell'acqua potabile per parte di mons. Vescovo diocesano. Il concerto del 2° granatieri rallegrerà la festa.

**Nettuno**, 13 — Una orribile disgrazia è avvenuta stanotte. A circa due chilometri dal paese si sviluppò improvvisamente un incendio in una capanna, nella quale dormivano quattro persone, tali Cera Maria di anni 18, Cera Annunziata, di anni 10, Cera Arnaldo di anni 5, e Salvatore Suledea di anni 9. I quattro poveretti si erano rifugiati in quella capanna per riposare.

La prima ad avvedersi della disgrazia fu la signorina De Leshwich, qui in villeggiatura. Essa diede l'allarme sparando due colpi di rivoltella. Accorse gente, ma la capanna era ormai una sola fiammata. Quando finalmente il fuoco ebbe tutto distrutto vennero rinvenuti i cadaveri carbonizzati dei quattro poveri ragazzi. Il tragico fatto ha vivamente addolorato questa popolazione. Si crede che l'incendio sia stato inavvertitamente appiccato alla capanna da qualcuno dei ricoverati buttando qualche fiammifero acceso o accendendo il fuoco per scaldarsi.

**Servizio radiotelegrafico.**

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi 14 Marzo colle stazioni sotto-indicate:

*Oxfordshire, Rembrandt, Princess Irene, Herefordshire* e *Brasile* con Genova e Palmaria. — *Re d'Italia*, con Capo Sperone e Castiadas — *Malwa*, con Castiadas e Vittoria — *Madonna* e *Cretic*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo; *Konig Wilhelm III*, con Isola Chiesa e Forte Spuria — *Prinz Luitpold* con Castel Sant'Elmo e Forte Spuria — *Prinz Heinrich, Morea, Firenze, Pannonia* e *Feldmarschall*, con Forte Spuria e Taranto — *Prinzregent*, con Taranto.

## Scienze e Lettere

**ACCADEMIA DI FRANCIA.**

(S) **Parigi**, 13. — Etienne Lany è stato eletto segretario perpetuo dell'Accademia francese in sostituzione del fu Thureau Dangin.

Alla seduta assisteva il Presidente della Repubblica Poincaré.

## TEATRI ed ARTE

**Sala Bach.** — Oggi alle 16 precise, concerto della signora Maria Gibello Blanc, col concorso del pianista sig. Francesco Ticciati.

Il programma contiene musica di Cesti, Paradies, Schubert, Wagner, Grieg, Listz, Rostand, Georges e Debussy.

**CONFERENZA DI CORRADO RICCI.**

◆ (S) **Firenze**, 13. — Questa sera alla Società *Leonardo da Vinci* il Direttore generale delle Belle Arti comm. Corrado Ricci ha tenuto una conferenza sul tema: *L'elogio del seicento.*

Erano presenti oltre alla presidenza del circolo, le principali Società, il Prefetto, conte Cioia, il Sindaco, marchese Corsini, molti professori, le autorità civili e militari, molte notabilità e grande folla. L'oratore alla fine della conferenza fu calorosamente applaudito e vivamente complimentato.

### Una conferenza di "Donna Paola,,

Nell'aula dell'Associaz. «Per la Donna», gremita di eletto pubblico intellettuale ed elegante, ieri, alle 17, donna Paola Baronchelli Grosson ha tenuto una dotta e brillante conferenza sul tema «La donna nella vita pubblica». Con gentile cortesia facevano gli onori di casa la dott. Teresita Sandesky e la prof. Maria Blasi-Quattrociocchi. Tra i presenti abbiamo notato le signore Lollini, Danesi, Traversari, Colasanti, De Vincentis, Ferrari, Riscosso, Antonelli, Prinzi, Alimenti, Dobelli, Boldi, Dugnani, Andreoni, Troise De Fonseca, Bianco, Ronconi, la marchesa Pellicano, l'on. marchese Lucifero, il comm. Nani, il dott. Mars, il prof. Tridenti.

Donna Paola Baronchelli Grosson, accolta al suo apparire da vivissimi applausi ha iniziato la sua conferenza tra la più deferente attenzione.

Dopo aver dichiarato che il femminismo è sorpassato, poichè nessuno si domanda più se il diritto completo della donna debba essere eguale a quello dell'uomo, passa all'esame di quanto i poteri centrali, la opinione pubblica, la magistratura, etc. hanno fatto in pro di questa eguaglianza. Secondo l'oratrice è stato fatto molto, e, anzi, essa se ne stupisce. Perchè che cosa hanno fatto le donne per meritarsi tutto questo? Ella vuole la sincerità: ella la invoca come necessaria in questo gravissimo momento: la donna, che è ormai chiamata alla vita pubblica, e che vi contribuisce con l'opera e con il movimento economico, la donna che reclama a gran voce diritti, che soltanto la politica può darle, s'è voluta chiudere nell'apoliticismo come in una trappola. Soltanto appoggiando le proprie rivendicazioni alle sorti di un partito ai suoi odii, ai suoi amori, soltanto dando a sè stessa, milite nuova, cittadina nuova e consapevole, una bandiera, una fede civica, ella potrà sperare di vedersi considerata e di vedere i propri diritti trionfare.

Ma la donna non sa avere una fede politica, per mancanza di spirito di organizzazione. La vita che ella ha condotto fin qui ne ha fatto una solitaria e la vita nuova, che è costretta condurre, ne ha fatta una diffidente. Di che utile sociale possano essere queste donne disorganizzate, quando, chiamate dal diritto elettorale a prender parte alla vita del Paese e oggi regnando il suffragio universale, saranno ben 6 milioni di donne elettrici che scenderanno in campo? Le donne socialiste vanno organizzandosi: le clericali sono già organizzate, aiutate dai loro rispettivi partiti. Ma tutta quell'altra valanga grandissima di donne, che non è socialista pur essendo lavoratrice, che non è clericale pur essendo credente, che fa, che vuole, che crede?................ E che cosa fa la democrazia per questa donna, che è la femminilità borghese e perciò democratica?.............. Questo torrente femminile, che scende ed invade la vita pubblica, che s'insinua dovunque, offrendo l'opera sua in ribasso, non sarebbe meglio organizzarlo, guidarlo, anzichè lasciarlo tumultuare disordinato attorno alle basi sociali, con tanto pericolo della loro resistenza? Questi cinquanta anni di febbre, di lotta, per elevare il basso della mentalità umana, hanno tratto anche la donna ad uscire dalla sua ignoranza, ed a scendere alla critica della sua posizione propria della famiglia. Ed ha visto di quanta rettorica essa sia fatta e quanto il suo attributo di regina della casa sia falso. Falso, perchè essa non ha mai avuto in mano l'organizzazione economica della famiglia, vale a dire l'unico vero scettro del potere, e perciò è dovere della democrazia organizzare queste donne, che ragioni economiche e sociali hanno strappato al loro chiuso domestico, prima che esse, provando il bisogno di affidare le proprie sorti ad un partito che le patrocini, le affidino ad altri che non sia la democrazia.

La geniale conferenziera, che ha parlato con slancio e con grande *verve*, interrotta frequentemente dalle approvazioni dello scelto uditorio, alla fine del denso discorso è stata calorosamente applaudita e complimentata.

## Palazzo di Giustizia

### Il delitto di Piazza di Pietra

**(Udienza del 13 marzo)**

Aperta l'udienza l'avv. *Hanau*, anche a nome del collega Giuliani (entrambi difensori di ufficio di Elio Elia) dichiara che lo studio minuto quanto affrettato del processo ha importato il convincimento della innocenza del loro raccomandato, delle cui parecchie infermità, (la *sifilide e l'epilessia*) non può dubitarsi come risulta da indagini di fatto e di esame processuale.

Però s'impone la necessità di una perizia medico psichiatrica, la quale assodi lo stato di salute dello Elia, per potere in di lui favore presentare ai giurati dei quesiti subordinati.

*Avv. Pozzi* (parte civile) trova, nella richiesta della difesa il proposito deliberato di un rinvio ad ogni costo sotto le apparenze di una nuova necessità istruttoria e peritale.

E' d'accordo, però, sulla necessità di un supplemento istruttorio per le manchevolezze esistenti nel processo, per cui parecchi che figurano e fungono da testimoni dovrebbero essere tra gl'imputati.

*Avv. Di Pisa*, nell'interesse del suo cliente Calì, imputato di associazione a delinquere si oppone a qualunque forma e mezzo di rinvio, potendo la chiesta ed eventuale perizia aver luogo senza di quello.

*Avv. Federico Serrao*, (difensore del Bergantini) rinnova l'istanza di libertà provvisoria.

*P. M.* constata l'accordo della difesa e della parte civile sulle manchevolezze risultanti dal processo chiede venga chiamato il testimone Merlo, per rivolgergli, una domanda.

*Avv. Giuliani* si oppone, non potendo la difesa ufficiosa di Elio Elia entrare nel merito della causa e delle contestazioni se non dopo le risultanze della invocata perizia medica, o, quanto meno, dopo che questa sarà stata disposta.

Il *P. M.* afferma che Merlo *menti*, e che esso è incalzato da una formale denunzia, per cui s'impone chiamarlo e udirlo.

*Avv. Hanan* rileva non potersi compiere un atto istruttorio relativo ad una denunzia del cui testo non si può dare e non se ne dà scienza dal Presidente, che si è limitato a dire semplicemente trattarsi di un rapporto proveniente dal Comandante del 5° genio.

*Avv. Libotte* opina doversi una tale denunzia trasmettere al giudice istruttore che si va occupando della querela per falsa deposizione contro il Quaglia.

*Avv. Miceli-Picardi* ritiene intempestiva la richiesta del P. M. se prima non si assodi la situazione processuale degli avvocati di ufficio, in ordine alle conclusioni di questi ultimi ed al proposito di ottenere il rinvio per la esecuzione della perizia, la quale si presenta come un motivo pregiudiziale.

Il P. M. insiste sulla necessità di udire il Merlo, e si oppone alla perizia medica di Elio Elia, che si è dichiarato estraneo al delitto puramente e semplicemente.

Tutti gli accusati, opportunamente interrogati, dichiarano di volere che si proceda oltre nel dibattimento senza rinvii nuovi o dilatorii, rimettendosi, però, alla volontà dei difensori.

Il Presidente, con sua ordinanza, accoglie la chiesta perizia medica sullo stato di salute dell'Elia, rinviando all'uopo la causa a udienza da destinarsi, nominando come perito il prof. Giuseppe Montesano.

*Avv. Francesco De Crescenzo*

### Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO – *Bacci Nicola*, biciclette, via Genova 21. Fallimento su istanza propria – Dal bilancio risulta: attivo lire 20,066,59; passivo lire 24,431,85. – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti – Curatore provvisorio: rag. Cesare Boggiano, via Gaeta 19. Prima adunanza dei creditori: 29 marzo. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 9 aprile – Chiusura: 26 aprile.

*Bernardini Silvestro*, oreficeria e orologeria, via Collina, n. 1. Fallimento su istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo lire 27,333,75; passivo lire 48,548,12. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: Vitale Ajò, via Cavour n. 101. Prima adunanza dei creditori: 29 marzo. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 9 aprile. Chiusura: 26 aprile.

*Coppa Tito*, tipografia editrice «Sapienza» vie dei Sediari 74-75. Fallimento su istanza della Società «Augusta» di Torino. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Pier Francesco Corsetti, via G. Belli 39. Prima adunanza dei creditori: 29 marzo. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 9 aprile. Chiusura: 26 aprile.

*Ravaioli Archimede e Nocella Cesare*, Società materiali da costruzione, via Appia Nuova, 103. Fallimento su istanza sella Società calce e cementi «G. Miliani e C.» di Torino. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Francesco Rutili, via del Babuino 79. Prima adunanza dei creditori: 29 marzo. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 9 aprile. Chiusura: 26 aprile.

CONCORDATI OMOLOGATI – *Vellucci Livio – Loreto*, cuoi e pellami, via in Arcione n. 67. Omologato il concordato concluso il primo gennaio al 25 per cento. Accordati i benefici di legge. Al curatore avv. Enrico Croci liquidate lire 300.

*Tondodonato Domenica*, ferramenta, colori ed affini in Tivoli, via S. Croce 29. Omologato il concordato concluso il 22 agosto al 25 per cento in 3 rate trimestrali. Accordati i benefici di legge.

RIPARTO DI QUOTE. – *Giannoli Alessandro*, cappellaio, Corso V. Emanuele 301. Il curatore avv. Carlo Annesanti autorizzato a ripartire tra i 23 creditori, ammessi al passivo per la somma di lire 16,829,57, lire 526,13.

PICCOLI FALLIMENTI.

*Capitani Antonio*, calzoleria, via Nomentana 177. Commissario giudiziario: Ettore Jacobini, via L. Caro n. 30. Dal bilancio risulta: attivo lire 825, passivo lire 4190,52.

*Pozzi Luigi*, tabaccheria e drogheria, via Appia Nuova 244. Commissario giudiziario: rag. Luca Ranella, Corso V. Emanuele n. 18. Dal bilancio risulta: attivo lire 3600,33; passivo lire 4740,73.

## SPORT

### CORSE AI PARIOLI

**RIUNIONE DI PRIMAVERA**

**Quinto giorno - Giovedì 13 Marzo**

Molto pubblico, aristocratico ed elegante, nelle tribune e nel *pesage*.

Anche il prato è assai affollato.

Giuoco animatissimo. Terreno buono.

*I. Corsa* - PREMIO TOR DI VALLE - L. 1.500 - L. 2.100 Ore 14.30. (*Hacks - G. R.*).

Arrivano: 1° *Spavento*; 2° *Rutland Arms*; 3° *Niagara*.

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 8 – 5 – 5; al *prato*: L. 8 – 5 – 6.

*II. Corsa* - PREMIO DEL MINISTERO D'AGRICOLTURA - L. 2.000 - M. 1.600 - Ore 15. —

Arrivano: 1° *La Carza*; 2° *Tramonto*; 3° *Guli*.

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 22 – 10 –10; al *prato*: L. 19 – 9 –11.

*III. Corsa* - PREMIO PALOMBARA - L. 2.000 - M. 1.400 - Ore 15.30 (*Vendere - Allievi fantini*)

Arrivano: 1° *Colunga*; 2° *Seven Oaks*; 3° *Canegrate*.

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 12 – 9 – 11; al *prato*: L. 18 – 11 – 13.

*IV. Corsa* - **PREMIO DETERMINATION** L. 4.000 - M. 2.100 - Ore 16. — (*Handicap discendente*)

Arrivano: 1° *Courmayeur*; 2° *Lasifabella*; 3° *Laba*.

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 15 – 9 – 15; al *prato*: L. 20 – 9 – 13.

*V. Corsa* - PREMIO MARCIGLIANA - L. 3.000 - M. 1.200 - Ore 16.30 (*Handicap ascendente*)

Arrivano: 1° *Tramontana*; 2° *Al*; 3° *Atala*.

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 25 – 13 – 13. al *prato*: L. 27 – 15 – 17.

Trainer Smith ha fatto un reclamo per taglio di strada; ma non è ammesso dai commissari.

*VI. Corsa* - PREMIO CARPINETO - L. 2.000 - M. 1.600 - Ore 17.

Arrivano: 1° *Ettore Fieramosca*; 2° *Kobus*; 3° *Burrasca*.

Il totalizzatore paga al *pesage* L. 13 – 6 – 6 – 11. Al *prato* L. 18 – 6 – 5 – 8.

Il cavallo *Imbattable*, posto in vendita dal proprietario conte Al. Bernasconi, è comprato dal sig. Francescangeli per L. 650.

*VII.* - PREMIO TOR DI QUINTO - Ore 17.30

Una coppa per cavalli di proprietà della Scuola di Cavalleria, montati da Ufficiali del Corso di Equitazione di Tor di Quinto. Ricordi al 1° 2° e 3°

(*Steeple-chase – Handicap ascendente*).

Arrivano: 1° *Cowrean II*; montato dal sottoten. Goffredo Ricci, del 13° Regg. Cavalleggeri Monferrati; 2° *La Presse*, montato dal sottoten. Vittorio Langosco del 20° regg. Cavalleggeri Roma; 3° *Gran bardier*, montato dal sottoten. Guglielmo Arnò del 15° regg. Cavalleggeri Lodi.

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 36 – 20 – 12; al *prato* L. 39 – 16 – 15.

Ritorno in città animatissimo. — Domenica 16 corr. sesto giorno di corse con il PREMIO REGINA ELENA. L. 20.000.

**MOTOCICLISMO.**

**Una gita della S. C. M. a Nizza.**

Lo Sport Club Milano si rende promotore di una gita Motociclistica a Nizza per assistere all'arrivo della *Marcia Internazionale «Parigi–Nizza»*. Itinerario: Milano, Pavia, Tortona, Ovada, Turchino, Voltri, Riviera, sino a Nizza. — Partenza da Milano la mattina del 7 aprile. Ritorno da Nizza facoltativo. Iscrizione libera. Per schiarimenti e prenotazioni rivolgersi alla Segreteria dello Sport Club Milano, Via Monte Napoleone 43, prima del 15 corr.

**LE REGATE DI CAMBRIDGE.**

◆ (S) **Londra**, 13. La regata universitaria, tra la squadra di Oxford e la squadra di Cambridge è stata vogata oggi alle 4.30 pom. al momento della massima altezza della marea montante. La squadra di Oxford è giunta prima per 3/4 di lunghezza.

## Per il Pubblico.

**CALENDARIO**

VENERDI 14 Marzo 1913 — S. Matilde

Leva il sole alle 6,26 – Tramonta alle 6.13

Leva la luna alle 9.15 m. – Tramonta alle 0.15 m.

L'Ave Maria suona alle ore 6 ½

**BOLLETTINO METEORICO**

Osservazioni del 13 marzo 1913 — ore 12

**In Europa**

| CITTA' | Temp. | Cielo | CITTA' | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietrob. | −1.2 | sereno | Nizza | 6.6 | coperto |
| Ambur. | 3.1 | coperto | Zurigo | 2 4 | 1/2 cop. |
| Vienna | −1 5 | sereno | Costant. | 8 0 | sereno |
| Madrid | 7.1 | 3/4 cop. | Malta | 12.0 | 1/2 cop. |
| Parigi | 6.5 | coperto | Atene | 11.4 | sereno |

**In Italia**

| CITTA' | Temp. centigr. | CIELO | MARE | Temperatura nelle 24 ore mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 9.2 | 3/4 cop. | calmo | 12.9 | 8.4 |
| Torino | 5.0 | id | — | 13.0 | 4.6 |
| Milano | 6.1 | 1/2 cop. | — | 14.4 | 4.3 |
| Venezia | 4.9 | sereno | calmo | 10.6 | 3.8 |
| Bologna | 6.4 | id | — | 13.2 | 5.6 |
| Ravenna | — | — | — | — | — |
| Ancona | 8.0 | sereno | calmo | 11.9 | 6.0 |
| Firenze | 5.2 | id. | — | 14.4 | 4.0 |
| Roma | 4.0 | nebbioso | — | 15.9 | 3.7 |
| Bari | 6.4 | sereno | calmo | 14.8 | 4.6 |
| Napoli | 8.5 | 1/4 cop. | l. mosso | 14.0 | 8.6 |
| Mileto | — | — | — | — | — |
| Tiriolo | 3.2 | sereno | — | 12.3 | 2.0 |
| Palermo | 7.2 | nebbioso | calmo | 15.0 | 5.0 |
| Messina | 11.6 | sereno | calmo | 15.5 | 9.6 |
| Cagliari | 9.0 | id. | l. mosso | 15.0 | 4.0 |

Probabilità venti moderati occidentali sull'Ionio, deboli o moderati var, altrove, ancora tempo generalmente buono.

**A Roma**

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 768.7. Termometro centigr. massima 15.7 – minima 3.7 — Umidità relativa 63 - assoluta 7.74 — Vento a mezzodì NW — Stato del cielo: nuvoloso

**Indovinello**

Consonante combusta, o mio lettore,
Divien città dell'Asia Minore.

*Spiegazione del giuoco precedente*:
Lecco - Recco

**STATO CIVILE**

Matrimoni del 12 marzo 1913

Vervesi Guglielmo tipografo con Pirozzi Carmilina
Alari Giulio impiegato d'albergo con Sanvoisin Emma
Morelli Orazio cavallerizzo con Scopigno Giulia
Angelini Paolo oste con Fusi Giuseppa
Mocciatti Bernardo fornaio con Lammi Rosa
Greco Augusto cameriere con Palma Ines
Masi Maria Giuseppe impiegato con Giordani Anna Maria
Pastori Rizziero negoziante con Nicolai Annunziata

Nati e morti denunziati i giorni 10 e 11 marzo 1913
Nati 68 compresi 2 nati-morti
Morti 61 dei quali 14 sotto i 7 anni

**MORTI**

Cappelletti Filomena fu Giuseppe Firenze 74 ved Schio
Felli Federico fu Pietro Antrodoco 48 assist. d'arte muraria ved.
Fama Teresa fu Pietro Roma 60 con Aureggi
Lorenzini Virginia Giulia fu Giuseppe Macerata 66 con
Romaldini Nazzareno fu Nicola Matelica 64 pensionato con
Gelosi Felice fu Vincenzo Roma 62 impiegato con
Romiti Lugarda fu Giuseppe Cagli 62 con Storelli
Cotti Marianna fu Michele ved Biadici
Gorirossi Vittoria fu Giovanni Roma 73 pensionata nub
Campa Raimondo fu Paolo 78 possidente con
Pelagallo Filippo fu Giuseppe Roma 64 medico con
Rosa Adele fu Giuseppe Roma 71 ved Pasqualini
Cavalieri Alfredo fu Nazzareno Roma 19
Bracci Petronilla fu Domenicantonio Mondaino 79 con Piaggesi
Neri Petronilla fu Luigi Viterbo 83 ved Flamini
Gemini Emilia fu Marcellino Ancona 79 ved Tenenti
Pemeroli Adele fu Giuseppe Milano 70 ved Cardinali
Torchio Maria fu Gaetano Cellatri 51 con Antonangeli
Ciamarra Vincenza fu Nicola Fossalto 30 domestica nub
Leoni Annunziata fu Giuseppe Roma 63 ved Artigiani
Marchetti Cesira fu Francesco Falconara 35 nub
Sarti Augusto fu Pasquale Castiglione in Teverina 45 mur. con.
Giunti Giacomo fu Angelo Roma 74 portiere ved
Eusebi Agata fu Angelo Subiaco 70 ved Orlandi
Ciotti Vincenzo fu Antonio Scurgola 81 con
Mataschi Giovanni di Giuseppe Tescore 20 contadino cel
Innocenti Egisto fu Lorenzo Firenze 48 calzolaio cel
Papi Antonia fu Giuseppe Sarnano 36 contadina con Pazzelli
Giuducci Giuseppe fu Domenico Roma 70 ved
Fiorentini Tommaso fu Giovanni Roma 55 comico ved
Donati Micheli fu Lorenzo Cineto Romano
Sperati Francesco di Luigi Roma 38 infermiere con
Giustini Tito di Cesare Sinigallia 58 impiegato con
Testa Palmira fu Isach Sinigallia 84 pensionata nub
Borgani Adelaide fu Vincenzo Ascoli Piceno 74 ved
Codastefano Angela fu Luigi Piperno 77 nub
Ferrari Annunziata fu Antonio Roma 70 cucitrice ved Pajola
Fagiani Umberto di Fileno Paglieta 18 studente cel
Pignoloni Domenica Cecilia Benedetta fu Giovanni Napoli 90 nub
Bianco Teresa di Giacomo Torino 70 possidente con Busca
Simi Adele fu Francesco Firenze 56 ved Mingoni
Galizzi Luigi di Giuseppe Montedinove 18 cel
Passeri Adelaide fu Luca Lugo 71 ved Vangelini
Venanzi Domenico di Luigi Civitalavinia 40 contadino con
Quarantotti Lucio di Nicola Viso 9 cel
Macchini Italia fu Antonio Firenze 52 domestica
Fransiotti Rosa fu Filippo S. Donato Val di Cimino 42

### ASTE, APPALTI E CONCORSI

*Commissariato militare Roma* – 28 marzo – Provvista di alamari, bordi, cappelli spumati, fornetti, borse, fondina, giberne ecc. per carabinieri.

*Messina* – *Municipio* – 22 Marzo – Costruzione strada circonvallazione.

*Ministero Marina* – 20 marzo provvista di pasta da minestra L. 196 mila.

*Udine* – Intendenza di Finanza – 23 marzo – Conferimento rivendita privative in S. Sebastiano di Campoformido.

*Consigli notarili* – Sono vacanti i posti di notaio in Aversa San Giovanni Incarico, Montaione, Montespertoli, Scarperia, Ferrara, Castelfranco in Miscano, Solopaca.

### MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

**Italia.** — Il postale *Ravenna*, ha proseguito da Gibilterra il 12 per Santos e Buenos Aires.

— Il *Toscana* è partito da Buenos Ayres per Santos.

**Lloyd Sabaudo.** — Il *Principe di Piemonte*, prov. da Genova, ha proseguito l'11 da Tarifa per New York.

**Navig. Gen. Ital.** — Il postale *Regina Elena* è partito da Dacar per Rio de Janeiro.

**Lloyd Italiano.** — Il celerissimo *Principessa Mafalda*, prov. da Buenos Aires, è partito l'11 per Barcellona e Genova.

**La Veloce.** — L'*Europa*, è giunto, il 12 a New York.

### Società Italiana per il Carburo di Calcio

ANONIMA.

**Sede in Roma - via Due Macelli 66 (pal. proprio)**

*Capitale Sociale L. 14.000.000 interamente versato*

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale presso la sede Sociale in Via due Macelli. N. 66 per il 29 marzo, ore 16 per deliberare sul seguente:

**Ordine del giorno.**

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci.
2. Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1912 e deliberazioni relative.
3. Nomina di Amministratori.
4. Determinazione dell'emolumento ai Sindaci.
5. Elezione dei Sindaci Effettivi e Supplenti.

Non raggiungendosi il numero legale, l'adunanza avrà luogo in seconda convocazione il giorno 31 marzo alle ore 16, con lo stesso Ordine del Giorno.

Le azioni debbono essere depositate sino a tutto il 24 marzo presso una delle Casse sotto designate.

In **Roma**: presso la Sede Sociale, la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, il Banco di Roma e il Banco Nast Kolb e Schumacher.

in **Firenze, Genova, Napoli** e **Torino**: presso la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano e il Banco di Roma;

in **Milano**: presso la Banca Commerciale Italiana e il Credito Italiano;

in **Venezia**: presso il Banco A. Treves e C°;

in **Francia**: presso il Banco di Roma a Parigi.

in **Belgio**: presso il Crédit Général Liégeois a Liegi e sue succursali.

Roma, 12 marzo 1913.

**Il consiglio di amministrazione.**

**SOCIETA' ANGLO-ROMANA**

per

### l'Illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

*Anon. sede in Roma – Capitale L. 30.000.000 int. vers.*

I signori azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria in Roma nella sede del Credito Italiano al Corso Umberto I° alle ore 15 del giorno mercoledì 26 marzo perr deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO:**

I. Approvazione del verbale della seduta precedente.
2° Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci.
3° Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1912 e deliberazioni riguardanti la distribuzione degli utili.
4° Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti per l'esercizio 1913.

A forma dell'art. 30 dello Statuto Sociale, per deliberare sull'ordine del giorno, occorre la presenza di almeno 20 Azionisti che rappresentino ¼ del capitale sociale, cioè 15.000 azioni.

Per intervenire all'Assemblea occorre depositare non più tardi del 20 marzo 1913 le azioni presso la Sede Sociale o presso uno dei seguenti Istituti e Banchieri:

**Banca Commerciale Italiana e suoi stabilim.**
**Credito Italiano id id id**
**Banco di Roma**
**Nast Kolb e Schumacher**

I. e R. Priv. Stabuilimento Austriaco di Credito in Trieste.

Messers Stephenson Clarke E C. 4 S. Dunstan's Alley - London E. C.

C. ie pour la Fabrication des Compteurs et Matériel d'Usines à Gaz. - 27 rue Claude Vellefaux - Paris.

Dalle azioni depositate sará rilasciata ricevuta insieme con un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Mancando il numero legale, l'Assemblea è fissata fin d'ora in seconda convocazione per il giorno di giovedì 27 marzo alle ore 15 nello stesso luogo.

Roma 1° Marzo 1913.

*Il Presid. del Consiglio d'Amministrazione*
**G. Blumenstihl.**

### Società Italiana "Cines,,

ANONIMA SEDENTE IN ROMA

***Capitale Lire 4,500.000 interamente versat***

I sigg. Azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il dì 30 marzo alle ore 9 ant. nei locali del Banco di Rama, Corso Umberto 1° Palazzo proprio.

**Ordine del giorno**

1° Relazione del Consiglio d'Amministrazione
2° Bilancio 1912 e proposte per distribuzioni di utili. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.
3° Determinazione retribuzione ai Sindaci per l'esercizio passato.
4° Vertanza con l'Amministrazione conte Salimei, relativo giudizio arbitrale ed eventuali deliberazioni conseguenti.
5° Comunicazioni.

Per intervenire all'assemblea i sigg. azionisti depositeranno le loro azioni, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea stessa, e per conseguenza non più tardi del 23 marzo a. c. presso la sede del Banco di Roma, Corso Umberto 1° palazzo proprio, o nella cassa della Società. Se il numero legale non sarà raggiunto l'assemblea avrà luogo in seconda convocazione nello stesso giorno e negli stessi locali, un'ora dopo quella fissata per la prima convocazione..

**Il Consiglio di Amministrazione**

# PARLAMENTO NAZIONALE

## Senato del Regno.

*Seduta del 13 — Presidenza* **Manfredi** *– ore 15*

**Ordinamento delle borse di commercio.**

Si riprende la discussione all'art. 35 che si approva senza osservazioni.

Si approvano gli articoli dal 36 al 45.

**Bensa.** Sull'art. 47 dichiara di ritirare il suo emendamento.

**Nitti** (*Agricoltura*) ringrazia.

L'art. è approvato.

Senza discussione di approvano gli art. dal 48 al 62.

**Bensa.** Sull'art. 63 insiste in un suo emendamento per il quale gli agenti di cambio con 10 anni di servizio nei quali non siano mai incorsi in insolvenze non siano obbligati ad aumentare la cauzione.

**Nitti** (*Agricoltura*). prega il proponente di non insistere.

**Bensa** lo ritira.

L'art. 63 è approvato.

Senza discussione si approvano i rimanenti articoli fino all'art. 68 ultimo del dis. di legge.

**Due leggine.**

Sistemazione della Sezione industriale del Regio Istituto tecnico di Bergamo.

**Credaro** (*Istr. Pubb.*) Dichiara di accettare la discussione sul progetto modificato dall'Uffic. Centrale.

Nessuno avendo domandato la parola nella discussione generale si procede a quella degli 8 articoli del dis. di legge che sono approvati senza discussione.

Conversione in legge del R. D. 21 ottobre 1910, riguardante la proroga della scadenza delle cambiali e degli assegni bancari pagabili nel comune di Napoli.

Si approva senza osservazioni l'art. unico del progetto.

**Eccedenze d'impegni e maggiori assegnazioni.**

Sulla semplice lettura si approvono due dis. di legge per eccedenze d'impegni e maggiori assegnazioni dello stato di previsione della spesa del Ministero della P. I.

Sono iscritti all'ordine del giorno cinque disegni di legge riguardanti il Ministero delle poste, ma non essendo presente l'on. Calissano se ne sospende la discussione, e si procede all'appello nominale per la votazione dei disegni di legge approvati oggi per alzata e seduta.

**Presidente.** Ricorda come il Senato abbia deliberato in una delle sedute dell'anno scorso di sospendere la discussione di tutti i progetti di tombole e lotterie, in attesa che questa materia fosse definitivamente sistemata con una legge. Ora avverte che questi progetti saranno iscritti all'ordine del giorno per una prossima seduta, non potendo più a lungo rimanere sospesi.

Il Senato su di essi deciderà come vorrà.

Essendo intervenuto il Ministro delle Poste, **Calissano.** si procede alla discussione dei seguenti dis. di legge:

— Sistemazione completa delle reti telefoniche urbane esercitate dallo Stato.

— Sul personale degli operatori e telegrafisti.

— Modificazioni e aggiunte alla legge 9 luglio 1908 ed alla legge 6 luglio 1911.

— Liquidazione di debiti e crediti dell'Amm. postale e telegrafica verso le Società già esercenti le reti ferr. dell'Adriatico e del Mediterraneo per trasporti di materiali telegrafici e telefonici.

— Modificazioni ed aggiunte alla legge 15 luglio 1907, per l'esercizio di Stato dei telefoni.

I cinque dis. di legge si approvano senza discussione per alzata e seduta.

**Calissano** presenta il dis. di legge già approvato dal Parlamento per la suistemazione delle teti telegrafiche interurbane.

Chiusa la votazione segreta, il Presidente proclama che la legge sulle Borse è stata approvata con 89 voti favorevole e 14 contrari.

Tutti gli altri progetti risultano approvati a grande maggioranza.

Domani alle ore 15 si riuniranno gli uffici.

Sabato seduta pubblica alle ore 15.

## Camera dei Deputati.

### Seduta del mattino.

*Giovedì 13 — Presidenza* **Carcano** *– ore 10*

**Reti telefoniche**

«Seguito della discussione del dis. di legge: Sistemazione ed ampliamento delle reti telefoniche interurbane».

Sono approvati senza discussione gli undici articoli del dis. di legge.

**Uffici scolastici provinciali**

«Discussione del dis. di legge: Assunzione di personale avventizio per gli uffici scolastici prov. e altri provvedimenti per applicare la legge 4 giugno 1911».

**Comandini** si compiace vivamente della presentazione di questo dis. di legge, che appresta i mezzi di finanza e di personale necessari perchè gli uffici prov. scol. possano regolarmente funzionare e la legge sulla istruzione popolare possa essere regolarmente applicata.

Plaude anche al consolidamento quadriennale della spesa degli edifici scolastici.

Raccomanda che si proceda al consolidamento delle spese per l'istruzione nei bilanci comunali.

**Credaro** (*Istruzione*) rileva le grandi difficoltà dell'applicazione della legge del 1911; si riserva di dimostrare nella discussione del bilancio dell'istr. che il Min. nulla ha trascurato perchè possa avvenire nel modo più sollecito e completo.

Il dis. di legge in discussione tende appunto a fornire al Ministero i necessari mezzi di azione.

Invita la Camera a dare ad esso voto favorevole.

**Tedesco** (*Tesoro*) ringrazia l'on. Comandini dell'appoggio al dis. di legge e invita anch'egli la Camera ad approvare il dis. di legge.

**Rubini** (*rel.*) si compiace della concordia di intenti che in questa materia si è manifestata tra il Governo, la Giunta del bil. e la Camera.

A proposito poi dell'art. 7, che stanzia venti milioni all'anno per gli edifici scolastici, esprime il timore che essi siano insufficienti; raccomanda perciò al Ministro di vigilare perche le spese per questi edifici sieno contenute nei limiti del necessario.

**Credaro** (*Istruzione*) terrà conto della raccomandazione dell'on. Rubini.

**Comandini**, all'art. 7, si compiace che il Ministro abbia disposto lo studio per un nuovo tipo più economico di edifizi scolastici.

Teme però che la cifra di 240 milioni non sia sufficiente.

**Credaro** (*Istruzione*) consente nel concetto espresso dall'on. Comandini.

**Lucifero**, all'art. 11 propone, anche a nome dell'on. Ciraolo, che al secondo comma (che determina i titoli di studio richiesti per l'assunzione del personale straordinario presso gli uffici scolastici provinciali) se ne sostituisca un'altro.

**Alessio G.** con altri dieci colleghi propone invece la soppressione di questo secondo comma.

**Credaro** (*Istruzione*) propone fra gli articoli della legge che dovranno avere immedita attuazione sia compreso anche il terzo che riguarda il pagamento dei sussidi per gli edifici scolastici in base agli impegni assunti.

Propone poi che i requisiti per l'assunzione del personale straordinario siano stabiliti per D. Ministeriale.

**Rubini** (*rel.*) accetta i due emendamenti del Governo e prega gli on. Lucifero e Alessio di non insistere.

**Lucifero** e **Alessio G.** non insistono.

**Celesia** aveva presentato un ord. del giorno, ma lo converte in semplice raccomandazione.

Dopo di che sono approvati gli 11 art. del dis. di legge.

**Credaro** (*Istruzione*) ringrazia la Giunta del bilancio e la Camera per l'approvazione di questo disegno di legge, che permetterà la più sollecita attuazione della legge del 1911. (*Benissimo!*)

**Ciacci**, rilevando la grande importanza della scuola superiore commerciale di Roma, lamenta che le modificazioni introdotte dal Senato abbiano alquanto ridotta la dotazione annua di questo istituto.

**Nitti** (*Agricoltura*), nota che i fondi stanziati per la scuola comm. di Roma sono ampiamente sufficienti.

Tuttavia, se sarà necessario, lo stanziamento sarà aumentato.

**Carcassi**, all'art. 8, raccomanda che siano rispettati i diritti quesiti dai professori di lingue moderne attualmente in servizio.

**Nitti** (*Agricoltura*) assicura che con la nuova legge nessuno stipendio verrà diminuito.

Sono approvati tutti gli art. del dis. di legge.

Sono approvati senza discussione i seguenti dis. di legge:

Conv. in legge del R. D. del 28 marzo 1912, che ha recato modificazioni e aggiunte al repertorio per l'applicazione della tariffa gen. dei dazi dog.

Approv. di atti firmati a Washington tra l'Italia e vari Stati, concernenti la protezione della propr. ind. e la registrazione internaz. dei marchi di fabbrica e di comm.

Divisione in due del Comune di Lauria.

Estensione al Comune di Alcamo di agevolezze consentite dalla legge 25 giugno 1911.

Qggiunta di posti di prof. ordinario e di straordinario della R. Accademia scientifico-letteraria in Milano.

Riscossione del dazio consumo sui liquori e sulle bevande alcooliche prodotti nei Comuni chiusi per il consumo locale.

Distacco della frazione Terzigno dal Comune di Ottaiano e costituzione di essa in Comune.

**Presentazione di una relazione**

**Colonna Di Cesarò.** presenta la relazione sulla proposta di legge:

Disposiz. eccezionali per i titoli del Deb. pubblico al portatore smarriti o distrutti nel disastro del 28 dic. 1908.

La seduta termina alle 11.40.

### Seduta del pomeriggio.

Pres. **Marcora** – ore 14.5.

**L'industria delle conserve di pomodoro.**

**Capaldo**, (*Agricoltura*) rispondendo all'on. Samoggia, circa la disciplina del comm. al interno che estero, della conseva di pomodoro, dice che ad impedire le frodi, che si perpetrano da parte di pochi negozianti di mala fede, il Min. ha impartito istruzioni per la più severa vigilanza.

Annuncia poi che la Camera di Comm. di Palermo si è fatta iniziatrice di una unione dei produttori italiani, allo scopo di sottoporre le conserve da esportarsi ad un controllo chimico, che valga a garantire i consumatori circa la genuinità dei prodotti.

**Samoggia** rileva che la sua interrogazione è mossa dalla constatazione della grave crisi, che travaglia in questo momento l'industria della conserva di pomodoro.

Si dichiara soddisfatto della risposta del Governo per tutelare la bontà e la sincerità di questo nostro prodotto. (*Approvazioni*).

**Una proposta di legge.**

**Pieraccini**, svolge una proposta di legge per la vendita a conto dello Stato del timolo che serve sopratutto alla cura dell'anchilostomiasi, notando che si potrà così più efficacemente con la profilassi e con la cura combattere un morbo che mette in pericolo la vita di tanti operai, distribuendolo gratuitamente così come si è fatto col chinino, per la malaria.

**Gimati** (*Finanze*) con le consuete riserve consente che sia presa in considerazioe tale proposta.

(*La Camera approva.*

E si ritorna al

## Bilancio della Marina

**Orlando** ricorda la memoranda discussione che nel 1873, auspice l'ammiraglio Di Saint Bon portò al rinnovamento e alla trasformazione della nostra marina militare.

Non crede che ad un'ampia discussione tecnica di questa materia in Parl. debba essere d'ostacolo la preoccupazione del segreto navale. Vi è tutto un largo campo di discussione, che può farsi con grande utilità del Paese senza pericolo di violare alcun segreto.

Ciò premesso dichiara di consentire pienamente coll'on. Bettòlo, che ha sostenuto doversi affidare principalmente al naviglio silurante la difesa costiera.

Con ciò non conviene trascurare le opere di difesa in quei punti delle nostre coste, ove difettano, e principalmente all'Elba e lungo la spiaggia adriatica.

Fa, invece, qualche riserva circa l'altra affermazione dello stesso on. Bettòlo, che si è dicharato fautore delle grandi, anzi delle grandissime unità, come applicazione concreta del principio che non v'è nave, per quanto colossale, che sia difesa contro il siluro, e che inoltre bisogna anche pensare alle immense responsabilità che verrebbero ad addossarsi ai comandanti di questi costosissimi e colossali strumenti di guerra.

D'altra parte, delle tre dimensioni della nave, due sole, la lunghezza e la larghezza, possono essere indefinitamente aumentate.

La maggior parte degli Stati procede molto cauta per questa via.

S'impone, invece, l'aumento dei calibri, e cioè per una necessità industriale; perchè creatasi un'arma più potente, non si può non esserne forniti.

All'osservazione che in Austria le costruzioni sono più sollecite e meno costose, risponde avvertendo che quella nazione affida le sue costruzioni esclusivamente all'industria privata.

Esprime la sua piena fiducia nel nostro genio navale la cui alta competenza è riconosciuta ed ammirata all'estero e termina augurando alla nostra marina sempre più prosperi e fortunati destini. (*Approvazioni*)

## Discorso del Ministro

**Leonardi-Cattolica** (*Marina*) (*segni di viva attenzione*) La Camera, riprendendo, dopo la breve sosta prodotta dalla guerra, la ormai antica consuetudine di discutere ampiamente il bilancio della marina, ha confermato ancora una volta il suo grande interessamento per l'armata.

E' così che la presente discussione ha assunto una ampiezza di cui sono oltremodo lieto, perchè mi offre il destro di esaminare — per quanto il tecnicismo lo consente in quest'aula — i principali fra i numerosi problemi che hanno formato argomento dei discorsi in vario senso pronunziati.

**I RITARDI NELL'ALLESTIMENTO DELLE NAVI**

Una grave questione, sollevata prima dall'on. Relatore e poscia in questa sede dagli on. Arlotta, Di Palma D'Oria, Bettolo, è quella dei ritardi avvenuti nell'allestimento delle navi comprese nel programma navale del 1909.

Si tratta di argomento di importanza capitale e però sento il dovere di fornire alla Camera le necessarie spiegazioni, esaminando il fenomeno nei rapporti delle cause che lo hanno determinato, sia per trarne conclusioni pratiche a tali da ammaestrarci per l'avvenire, sia per informarvi di ciò che la Amministrazione ha fatto per ovviare nel miglior modo al grave inconveniente.

Il Ministero rispondendo ai quesiti del relatore ha, esaurientemente e con la maggiore esattezza ed obbiettività, esposto come si sono svolti i fatti, cosicchè per questa parte, trovandosi tutto riportato nella relazione io non abuserò della pazienza della Camera.

Come avrete rilevato dal predetto documento, i ritardi che lamentiamo devono attribuirsi in grandissima parte alla mancata consegna, nei termini contrattuali, delle corazze e delle artiglierie, ciò che è la risultante di cause varie, alcune di natura iniziale e fondamentale, altre di carattere tecnico.

Ha importanza fondamentale e decisiva il fatto che presso di noi non si è mai proceduto con uniformità negli armamenti navali, cosicchè a lunghi periodi di sosta sono succedute epoche di intensa e febbrile attività per guadagnare il tempo perduto (*Approvazioni*).

In questo stato di cose si ebbero fatalmente e saltuariamente periodi di enorme congestione di lavoro, alla quale l'industria non poteva evidentemente corrispondere non per la qualità, ma per la quantità dei materiali che le si richiedevano.

Allorquando nel 1909 la necessità si impose e si dovette ricorrere ad uno straordinario e non piccolo programma di costruzioni navali, noi uscivamo appunto da un lungo periodo di limitatissima attività e fummo costretti a chiedere all'industria nazionale, alla quale esclusivamente, per ovvie ragioni, ci rivolgemmo, lo sforzo *per tener fronte quasi contemporaneamente agli armamenti di quattro navi di grande tonnellaggio.*

Basterà questa circostanza a spiegare da sola gli inconvenienti che oggi si manifestano, ma, volendo ricercare anche altri elementi del problema complesso, io dirò alla Camera che un errore da cui dovremo premunirci in avvenire è quello dell'eccessivo frazionamento di commesse e di contratti per la provvista del materiale.

Deriva infatti da quest'ultimo sistema che le responsabilità di ciascuno degli assuntori non riescono mai ad assumere forma netta e precisa, e noi assistiamo a quel caratteristico palleggiamento di accuse e difese attraverso le quali non si arriva mai allo inoppugnabile accertamento della colpa ed a provvedimenti repressivi di sicuro risultato.

Un'altra manchevolezza che pure si ritiene da molti eserciti la sua influenza e che vi accenno soltanto, salvo a dirvi in seguito come ho cercato di provvedere, è la difettosa organizzazione dei servizi tecnici della amministrazione della Marina, la quale non consente che i piani delle navi siano definiti e completati assai prima che si inizi la costruzione dello scafo, ciò che darebbe agio di preparare con qualche anticipo tutti i materiali di allestimento, sicchè questo potesse poi procedere spedito dopo il varo.

Ed una causa di carattere tecnico infine ha contribuito nel caso presente ai ritardi, e cioè il fatto che le forniture in questione consideravano materiali tutti di tipo nuovo e non mai prima adottato in servizio, neppure all'estero, dei quali alcuni di grandissima importanza, quali ad es. gli impianti tripli da 305 dovuti all'iniziativa della nostra Marina.

Quantunque i progetti per le artiglierie presentati datte ditte fossero stati abbastanza dettagliati e molto studiati e discussi, pure, nel procedere della loro esecuzione e nel definire i minuti particolari di dettaglio, si riconobbe la necessità di apportare alcune modifiche e varianti per assicurare la perfetta efficienza delle armi e metterle in armonia con le esigenze strutturali delle navi in costruzione. (*Mormorii*)

Nella situazione che vi ho esposto ed analizzato, io ho la piena coscienza di aver fatto tutto quanto era in me ed anche più per attenuarne le conseguenze.

Contemporaneamente a provvedimenti di rigore, che rappresentano il massimo delle facoltà che mi erano consentite dai contratti, vennero studiate e concesse quelle agevolazioni che si ritennero opportune per limitare a qualunque costo i ritardi, ma esse pure riuscendo di non liete utilità, non ebbero efficacia risolutiva, perchè le cause dei ritardi, come vi ho dimostrato, erano di natura tale da non consentire rimedio adeguato.

Non appena si constatò che la ditta Wickers-Terni non poteva assolutamente soddisfare agli impegni assunti, la si autorizzò a ricorrere in larga misura all'ausilio della Casa madre di Londra, facendo da questa costruire i cannoni da 305 ed i relativi cinque impianti della *Leonardo da Vinci*, Parimenti per ridurre l'entità del danno causato dal ritardo della Terni nella fornitura delle corazze, si fece ricorso alla industria straniera; ma questo espediente, pure avendo prodotto un'economia notevolissima sulla spesa ed attenuato il danno, nemmeno ha pienamente corrisposto alle nostre speranze, perchè l'industria straniera non ha del tutto osservati i termini di consegna convenuti.

E questa constatazione dei ritardi da parte delle Case straniere sta pure per dimostrare che il fenomeno di cui ci preoccupiamo, salvo le diverse proporzioni, risale anche ad altre cause di carattere più generale, quali la contemporaneità degli armamenti in quasi tutto il mondo, lo sciopero minerario e le diverse forme di crisi della mano d'opera, che hanno, per vie diverse, dato luogo a grande congestione di lavoro presso tutti gli stabilimenti navali, tanto che la stessa Inghilterra hà dovuto lamentare ritardi nell'approntamento del naviglio.

Ora siccome la corsa agli armamenti navali persiste, l'Inghilterra costruisce per suo conto e per conto delle colonie che offrono navi alla madre patria, la Russia provvede la flotta su due mari, la Francia amplia ed accelera i suoi programmi, così si accresce sempre più per noi la necessità di procedere nelle costruzioni navali non più ad intermittenza, ma con metodo e continuità, in guisa che l'industria paesana possa da sola soddisfare gradualmente ai nostri bisogni e con la sicurezza di un minimo costante di lavoro accrescere progressivamente la sua potenzialità produttiva, così da affrontare la concorrenza internazionale e trarne anche nelle commesse dall'estero, quegli elementi di vita che varranno ad alleggerire gli obblighi nostri.

**COSTRUZIONI NAVALI.**

Fatta la diagnosi del male ed accennati i rimedi che a mio avviso occorrono per non ricadervi, io devo ricordare alla Camera che, appena assunto al Governo e preso esatta cognizione dello stato delle cose, io intravidi i pericoli e mi preoccupai innanzi tutto di stabilire un ciclo regolare di costruzioni navali.

Certo quella legge, che venne concordata e studiata col Capo di Stato maggiore on. Bettòlo, ora molto meno di prima può dirsi completa perchè le basi sulle quali poggiava si sono modificate dopo che gli intervenuti rapidissimi progressi hanno fatto salire il costo delle singole unità a cifre di gran lunga superiori a quelle prevedute, mentre la conquista della Libia e la nuova posizione assunta dall'Italia nel Mediterraneo e nel concerto delle nazioni impongono di provvedere per l'avvenire in diversa misura alla nostra potenzialità navale.

A tal fine tendono nel momento presente tutti i miei sforzi.

Quanto alla difettosa organizzazione dei consessi e degli uffici tecnici del Ministero, mi sarà sufficiente ricordare alla Camera che anch'essa fu da me intraveduta e che per correggerla presentai apposito disegno di legge, già approvato dal Senato ed ora dinanzi a voi, col quale l'ufficio tecnico del Ministero diventa indipendente dal Comitato, in guisa che il suo Capo liberato da ogni altra cura e messo, con adeguato personale tecnico, in condizioni di occuparsi intensamente dei disegni di esecuzione e degli ordinati del materiale, diventi responsabile di qualsiasi ritardo avesse a manifestarsi per questa parte.

**PARAGONI CON ALTRE MARINE.**

Ed avrei finito di occuparmi di questo argomento se non ritenessi doveroso ridurre alle giuste proporzioni certi raffronti che l'on. relatore ha creduto di poter fare con le marine estere e specialmente con quella austro-ungarica.

Preliminarmente io credo che sarebbe stato più equo e più opportuno indagare se presso di noi, pur non essendosi raggiunto il grado di celerità che desideriamo, siasi conseguito qualche progresso nella rapidità delle costruzioni.

Una indagine simile avrebbe messo in luce che un progresso, e non lieve, in questi ultimi tempi si è realizzato.

Non è esatto il paragone sul quale l'oratore tanto insiste e indugia con l'Austria-Ungheria circa la celerità delle costruzioni.

Quella nazione, prima di assurgere a grande potenza marittima, era grande e antica potenza militare e quindi le fu facile chiedere alle già impiantate e fiorenti industrie private, che della costruzione di ordigni guerreschi avevano lunga esperienza, quelle trasformazioni necessarie per renderle atte agli armamenti navali. Da noi tutto si dovette creare *ab ovo* poi che ci ricomponemmo ad unità.

L'on. relatore – sempre a proposito dell'acceleramento delle costruzini, dice e propone, ad imitabile esempio, una esortazione rivolta dal compianto ministro Mirabello per la *unione* fra gli industriali intesa a specializzarsi nella costruzione dei vari tipi di navi.

Forse la parola *unione* non è esatta perchè potrebbe lasciar credere ad un *trust*, ma sostituendo a quella la parola *accordo*, io non posso non formulare lo stesso voto.

**REPLICHE AD ALCUNE CRITICHE**

Per quanto lontana sia da noi ogni idea di polemica, in questa sede, devo scagionare l'Amministrazione della Marina da tutte le numerose critiche tecniche rivoltele dall'on. relatore e da alcuni oratori; ma per non abusare della pazienza della Camera, mi limiterò a discuterne solo alcune e sommariamente.

Secondo l'on. relatore, nella nostra Marina, si adotterebbero motori a turbine di tipo antiquato e difettoso; cannoni il cui sistema di fabbricazione è da condannarsi; siluri di tipo, non recente ecc., ecc.

Comincerò col dire che non è esatto che la nostra Marina, negli apparati motori delle sue navi non segue i perfezionamenti che si introducono all'estero.

Conformemente all'esempio delle maggiori Marine, si è finora preferita la turbina Parsons per le maggiori unità, mentre seguendo anche in ciò l'esempio estero, si sperimentano sulle navi minori vari altri tipi quali le Zoelly, le Bergmann, le Tosi, le Belluzzo.

Mi è grato anzi rilevare che il tipo nazionale Tosi ha avuto ottimo successo sui cacciatorpedinieri *tipo Indomito.*

Anche per i motori a combustione interna si seguono i perfezionamenti e se ne curano le applicazioni ai sommergibili e alle navi ausiliarie, poichè per ora non è dato conseguire con tali motori che limitata potenza, essendosi avute all'estero molte delusioni per le potenze più rilevanti quali occorrerebbero alle navi da guerra e alle maggiori siluranti.

Ed anche per questi motori, come per le turbine, la Marina non manca nè mancherà di dare impulsi alla industria nazionale.

L'on. relatore ha affermata anche la inferiorità del sistema dei cannoni a nastro da noi adottato, rispetto a quello ad elementi rigidi.

Su questa questione, che è una delle più ardue e complesse che si dibatta, io non mi permetto di portare un giudizio egualmente assoluto, ma devo dire che noi da quaranta anni, adoperiamo i cannoni a nastro con risultati ottimi. Basterà accennare alla prova fornita dalle artiglierie durante la recente guerra. Su tutte le navi che hanno preso parte alla azione sul Mare Egeo e sulle coste della Libia erano sistemati 55 cannoni di grosso calibro, 300 di medio calibro e circa 810 di piccolo calibro, escludendo le artiglierie da sbarco e le mitragliatrici. Un insieme di 1165 bocche da fuoco. I colpi sparati durante la guerra possono così dividersi: 195 di grosso calibro; 14761 di medio; 16188 di piccolo, oltre 962 colpi sparati dall'artiglieria da sbarco: un totale di 32.056 colpi. Ebbene, malgrado un così intenso uso delle artiglierie, nessun inconveniente ebbe a lamentarsi sia nel cannone propriamente detto, che nei vari suoi organi e congegni, se si eccettua la rottura di qualche proietto di vecchio tipo nell'interno dell'anima.

L'oratore contesta anche le osservazioni riflettenti le artiglierie del *Duilio* e del *Doria*; rileva pure come non sia possibile a Napoli costruire una *dreadnought.*

**I NUOVI ARMAMENTI NAVALI**

L'oratore assicura i vari deputati che lo sollecitarono durante la discussione, che il Governo è perfettamente conscio della necessità della Difesa Marittima, nel provvedere alla quale dimostrò anche recentemente di saper procedere senza esitazione allorquando, sotto la sua responsabilità, provvide al programma complementare del 1912, di cui fanno parte, tra l'altro, due grandi unità *Doria e Duilio* ormai prossime al varo.

Ed aggiungo essere fermo indentimento del Governo di continuare senza interruzione sulla via del progressivo incremento delle nostre forze navali, raggiungendo quel grado di potenza che riesca proporzionato ai fini della nostra politica ed ai bisogni della nostra difesa notevolmente aumentati dopo la nuova situazione determinatasi a partire dalla conquista della Libia.

**LA MARINA DURANTE LA GUERRA ITALO-TURCA**

Della prova superata dall'Armata nelle recenti operazioni di guerra io mi asterrò dal parlare diffusamente dopo l'invio ai singoli componenti del Parlamento della pubblicazione a stampa, nella quale venne sommariamente esposta l'*Azione della Marina nella guerra Italo-Turca.*

Mi limiterò pertanto a constatare la completa riuscita di tutte le operazioni che alla Marina furono affidate, la resistenza e la preparazione professionale di ogni categoria di personale, la resistenza del materiale durante il lunghissimo periodo la completa e perfetta funzione di tutto il complesso organismo, che ha rilevato così la sua maturità.

Tale constatazione, che costituisce per la Marina il maggior titolo di orgoglio, è sperabile che abbia confusi tutti coloro che, dopo l'investimento della *San Giorgio*, andavano proclamando la deficienza della nostra preparazione navale e valga ad evitare per l'innanzi, le facili e superficiali critiche che troppo frequentemente suscitano ingiustificate preoccupazioni.

Sopra un punto io desidero soltanto richiamare l'attenzione benevola della Camera, e cioè sulla resistenza del materiale; della prova fornita dalle artiglierie ho già detto.

Come è noto, allo scoppiare delle ostilità con la Turchia, la forza navale del Mediterraneo aveva da poco compiuto le sue annuali esercitazioni e le varie unità si preparavano a raggiungere gli arsenali per eseguire i lavori di riparazione secondo turni stabiliti. Meno favorevoli ancora erano le condizioni dei cacciatorpediniere e delle torpediniere di alto mare, poichè quel naviglio, già nella primavera del 1911, aveva dovuto sostenere una prolungata crociera nell'Adriatico per l'eventuale contrabbando di armi ed esodo di volontari verso l'Albania.

Orbene, sopravvenuta la mobilitazione, la quasi totalità delle navi da battaglia che costituivano le due squadre restò sempre sul teatro delle operazioni, ma si eseguirono ugualmente le riparazioni indispensabili; in guisa che col cessare delle ostilità, dopo dodici mesi, la nostra flotta conservava integra la sua efficienza.

Anche le siluranti si comportarono egregiamente, tenendo il mare in una stagione inclemente per lunghi periodi e tanto intenso ne fu l'impiego che durante la guerra si dovettero rinnovare i fasci tubolari delle caldaie a ben 12 cacciatorpediniere ed a 16 torpediniere di alto mare.

Conchiudendo, possiamo affermare che tutto il nostro naviglio mobilitato, nel quale pure abbondavano unità antiquate, ha dato la migliore prova che si potesse desiderare.

E dopo questa constatazione non posso esimermi dal rilevare – come ha opportunamente fatto l'on. D'Oria – l'attività veramente eccezionale e degna del maggiore encomio, spiegata durante la guerra dai nostri Arsenali, i quali hanno dovuto soddisfare alle esigenze delle numerose navi armate senza interrompere i lavori in corso per le nuove costruzioni.

**GLI ALTRI SERVIZI.**

Il Ministro s'intrattiene quindi del personale e dei provvedimenti in preparazione, nonchè della prossima istituzione dei servizi areonautici della marina.

Replica quindi all'on. Arlotta circa la questione degli alti comandi navali e delle destinazioni date agli ufficiali promossi per merito di guerra.

Circa gli alti comandi è da considerarsi che essi non possono rifiutarsi agli ufficiali ammiragli cui spettano, ogni qualvolta nulla lasci supporre menomate le loro energie fisiche ed intellettuali. Si è voluto ricordare il caso del compianto ammiraglio *Aubry*, ma questo caso sta a dimostrare quanto infondato sia l'appunto che mi si è voluto muovere, perchè l'ammiraglio Aubry allorchè assunse il comando, - come egli stesso ebbe a dichiararmi — era in ottime condizioni di salute, sebbene avesse subita in precedenza una grave operazione chirurgica.

Quanto poi alle destinazioni assegnate agli ufficiali promossi per merito di guerra, devo manifestare francamente alla Camera che non mi sarei mai piegato alle pressioni, determinate da malsani criteri, con le quali si sarebbe preteso di sconvolgere tutti i principi che sono la base delle compagini militari, della disciplina e della giustizia.

L'avere avuta la fortuna di partecipare ad operazioni di guerra ben riuscite non deve servire di pretesto per creare condizioni privilegiate ad alcuno con danno altrui.

Così sarebbe avvenuto se io, conferendo immediatamente il comando navale ai nuovi promossi, li avessi messi in condizioni di scavalcare in brevissimo tempo i loro nuovi colleghi, tra i quali alcuni di non discutibile valore.

Se avessi adottato i criteri banditi dall'on. Arlotta, certamente il grosso pubblico mi avrebbe applaudito, ma io avrei fatto cosa ripugnante alla mia coscienza. (*Vive approvazioni*).

E' tanto vero ciò — e mi piace dirlo alla Camera, perchè si sappia che il valore vero è sempre accompagnato all'equilibrio — che iersera, appena rientrato al Ministero, l'ammiraglio Millo ha sentito il bisogno si presentarsi a me e dichiararmi che egli non divideva le opinioni che poco prima erano state manifestate in quest'aula.

Devo d'altra parte rilevare che non è solo a bordo ma anche in Uffici meno brillanti ed egualmente importanti a terra che si serve il proprio Paese. Sarebbe davvero strano che si dovesse finire con l'ammettere che le direzioni generali del personale militare e quelle degli Arsenali siano delle sinecure!

Quanto ai personali civili, nel triennio precedente, ebbi l'onore di sottoporvi singoli provvedimenti che avevano un imprescindibile carattere di urgenza sia nei rapporti dell'andamento dei servizi che in quello di alcune categorie di funzionari.

Fu fatto così un passo risolutivo sulla via delle riforme iniziate dal compianto Ministro Mirabello con la legge del 1909, ma ora è giunto il momento di una completa e definitiva sistemazione sia per l'ordinamento politico dell'Amministrazione Centrale che degli Stabilimenti e dei servizi che da questa dipendono nelle varie sedi.

Sono in tal senso già completi gli studi, cosicchè appena mi sarà possibile, Vi sottoporrò le proposte relative, con le quali, senza notevoli aggravi alla finanza dello Stato, verrà provveduto in maniera stabile e duratura a questo altro vasto campo di azione ed alle Categorie di personali civili che in esso prestano la opera loro.

**IN ONORE DI CARLO MIRABELLO.**

Esauriti gli argomenti che hanno attinenza con la Marina Militare e prima di passare oltre io desidero dare alla Camera la notizia che — in omaggio dalla memoria di Colui che tutto sè stesso dedicò al progresso dell'Armata — è stato dal Governo deciso di assegnare ad una delle navi esploratrici di prossima costruzione il nome di *Carlo Mirabello.*

Il Paese e la marina in tal modo scioglieranno un debito di gratitudine verso l'uomo che li servì con abnegazione spinta fino al sacrificio.

**MARINA MERCANTILE**

Nell'accingermi a darvi ragguaglio dell'opera compiuta nel campo della Marina Mercantile assolvo innanzi tutto il dovere di porgere i migliori e più sentiti ringraziamenti al mio valente collaboratore ed amico, il Sottosegretario di Stato on. Bergamasco, che ha saputo coadiuvarmi nella maniera più efficace, portando nelle difficili questioni affrontate e risolute nell'ultimo anno il prezioso contributo del suo lucido intelletto e della sua provata esperienza e della sua grande attività.

L'ordinamento dei nostri principali servizi postali e commerciali marittimi, che per molti anni ha costituiti uno dei problemi più ardui e controversi è stato nello scorso anno definito, in guisa da rispondere pienamente tanto agli interessi generali della Nazione, quanto alle particolari esigenze delle nostre diverse regioni marittime.

Ripartita la rete delle comunicazioni marittime, di carattere nazionale e internazionale, con la legge del 30 giugno 1912, in quattro gruppi, fu il primo di tali gruppi aggiudicato nell'asta dell'agosto-settembre 1912. Gli altri tre gruppi non trovarono allora concorrenti e ciò per varie cause, che furono poi eliminate con l'ultima legge del 22 dicembre u.s. cosicchè rimessi all'asta il 18 gennaio 1913 vennero anch'essi aggiudicati.

I quattro gruppi avranno, come è noto, per sedi di armamento Genova, Venezia, Palermo, e Napoli; sicchè data la sistemazione organica e l'importanza economica dei nuovi servizi, nonchè la loro equa distribuzione fra i più importanti porti del Regno, è lecito sperare in un rapido incremento dei nostri traffici marittimi.

Restano ora da esaminare i disegni di legge per le linee del Centro America, di Calcutta, del Canadà e di Londra; ed anche per questa parte confido che possano essere fra breve discussi ed approvati i relativi disegni di legge per avere effetto contemporaneamente agli altri, e cioè col 1° luglio p. v.

Un elemento di alta importanza sociale, introdotto

due anni or sono nella legislazione sui servizi marittimi sovvenzionati, è quello riflettente l'esercizio da parte dello Stato di una equa ed efficace tutela del personale delle aziende concessionarie, nei riguardi particolarmente dell'assunzione in servizio, delle condizioni di lavoro e del trattamento di invalidità e di vecchiaia.

Per la Marina libera, allo scopo di assicurare la efficacia pratica dei provvedimenti, il Governo è venuto nella determinazione di modificare il disegno di legge che trovasi già dinanzi a Voi ed a tal fine vi saranno entro il più breve termine presentate le opportune proposte.

Il Ministro spiega come intende provvedere agli Uffici di collocamento presso le Capitanerie di porto e al trattamento per la invalidità e vecchiaia.

### L'OPERA DELLA MARINA MERCANTILE

Il Ministro continua:

La Marina mercantile italiana – ed alludo con tali parole a tutto il complesso di persone e di navi addette ai traffici marittimi di qualsiasi specie – continuò anche nello scorso anno a prestare valido, premuroso ed efficacissimo servizio ausiliario alla Marina da guerra; onde non posso fare a meno – associandomi all'on. Di Palma – di rinnovare l'elogio che altra volta, già ebbi a tributare a tutti quanti prestarono la loro cooperazione.

Le condizioni favorevoli, nelle quali, per varie cause si svolse durante l'anno 1912 e continua ancora a svolgersi l'industria dei traffici marittimi, con costante elevato tasso di noli, contribuì in gran parte allo aumento del naviglio mercantile.

Difatti, nello scorso anno, si ebbe un complessivo aumento di 82 navi a vapore, per circa 110.000 tonn. lorde, in confronto alla situazione del naviglio a vapore del 1911. E' vero che non tutti questi piroscafi sono di nuova costruzione e provengono dai cantieri nazionali, ma se si tien presente che gli armamenti italiani intendevano di approfittare del movimento favorevole del rialzo dei noli, rimane giustificato, se, per aver subito e pronte le navi, esse abbiano in altro modo cercato di aumentare il loro naviglio.

All'aumento del naviglio contribuirono, non pertanto in larga misura i cantieri nazionali, nei quali al principio di quest'anno restarono in costruzione circa 54.000 tonn. di piroscafi, aventi diritto a compensi.

### PER LA SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE

Il naufragio del transatlantico *Titanic*, della «White Star Line» con l'ingente perdita di vittime umane, che funestò la marina inglese, fece nascere una profonda agitazione fra tutti coloro che si occupano di cose marittime, e si invocarono d'urgenza delle nuove regole sulla sicurezza della navigazione.

Mi sia lecito a questo proposito di ricordare che l'Italia non aveva atteso la ripercussione di quella catastrofe per studiare la questione imperocchè apposita Commissione da me nominata fin da giugno 1911, con sede a Genova, si sta appunto occupando di tale riforma, con il concorso di tutti gli elementi interessati nella navigazione, dai rappresentanti degli armatori degli assicuratori e dei Cantieri navali a quelli della gente di mare.

Il poderoso lavoro della Commissione è oggi quasi compiuto e fra non guari verrà tradotto in provvedimenti positivi, trattandosi di questione di competenza del potere esecutivo.

Altri provvedimenti riguardanti la sicurezza della navigazione saranno pure adottati, non appena ne sarà stato compiuto l'esame, da parte dei competenti Corpi consultivi e, specialmente del Consiglio superiore della Marina mercantile, ricostituito su nuove basi, che ne permettono un più agevole funzionamento.

In ogni modo posso assicurare la Camera che l'Italia che fu la prima a prescrivere l'obbligo degli impianti radiotelegrafici a bordo delle navi che trasportano emigranti e passeggeri in genere sulle linee oceaniche, sarà sempre sollecita nel prendere parte ad accordi internazionali e nell'adottare gli ultimi ritrovati della scienza per garantire la incolumità di coloro che si affidano alla via del mare.

Recentemente la Camera approvava due Convenzioni ed un protocollo finali, firmati a Bruxelles nel 1910, aventi per oggetto l'urto fra navi e l'assistenza ed il salvataggio marittimo, e fra poco dovrà esaminare altre proposte, firmate all'Aja tra l'Italia e vari Stati, in seguito alla seconda Conferenza della pace.

Questi accordi spianano la via a quella unificazione del diritto marittimo, che è la meta ed aspirazione non solamente di pensatori e di scienziati, ma anche di tutti coloro che hanno interesse nei traffici marittimi.

Compito questo periodo di internazionalizzazione di leggi marittime, sarà più agevole di procedere alla riforma della nostra legislazione, che ha dovuto attendere l'esito degli accordi fra le varie Potenze, ed è da augurarsi che, fra non molto l'Italia possa avere quell'unico Codice Marittimo, che comprenderà tutto quanto riguarda la legislazione del mare.

### CONCLUSIONE.

Dopo aver accennato alla soluzione del problema della Cassa invalidi e alla riforma degli istituti nautici, il Ministro conclude:

*Signori,*

Come già dissi recentemente a Milano e come ieri è stato ricordato opportunamente in questa aula, la Marina ha ormai superata la grande prova. L'organismo del cui complesso funzionamento molti non erano sicuri ha dimostrato la sua solidità, la sua preparazione, la possibilità di assurgere a più alti e maggiori destini.

Incomincia pertanto l'era nuova della Marina Italiana sotto gli auspici, tra la simpatia di tutto il Paese e l'autorevole prezioso appoggio del Parlamento.

Sia sicura la Camera che quanti appartengono alla grande famiglia della armata, sono fieri di tanta benevolenza, sentono tutti i doveri che da essa derivano e sono pronti a spendere ogni loro energia per la grandezza e per la gloria della Patria e del Re!.

*(Quando l'on. Ministro termina il suo discorso, un lungo applauso echeggia nell'aula. I deputati si riversano poi nell'emiciclo e si affollano dinanzi al banco del Governo per stringere la mano e congratularsi con l'on. Ministro per il suo poderoso, chiaro e vibrante discorso).*

## Gli altri oratori

**Del Balzo** (*relatore*) ringrazia i colleghi che vollero elogiare la sua relazione nel compilare la quale è stato mosso da un vivo sentimento di dovere e dal profondo affetto per la marina (*Bene!*)

Rileva che in questo bilancio si ha un notevole aumento nei fondi stanziati per le costruzioni e loda vivamente un tal criterio, poichè è di somma importanza per il Paese il fare che la massima parte dei sacrifici che esso sostiene per la marina venga destinata ad accrescere effettivamente la sua potenza bellica sui mari, aumentando le unità di combattimento.

Coerentemente, vorrebbe ridotto il numero delle navi-scuole che gli sembra alquanto superiore al bisogno realizzando così economie da rivolgersi con maggiore profitto e rafforzare gli stanziamenti per le costruzioni.

Circa gli alti comandi, ritiene che non debbasi seguire rigidamente l'esclusivo criterio dell'anzianità chè recenti guerre navali ammaestrano che anche ammiragli giovanissimi avevano tutte le qualità per dirigere vittoriosamente le operazioni della flotta affidata al loro comando.

L'on. relatore illustra quindi le fasi della costruzione e dell'allestimento delle nuove grandi navi italiane e dimostra che i lavori relativi procedono con lentezza e ritardo.

Avverte in proposito, che i nostri mezzi di allestimento si rilevano deficienti, in confronto a quelli degli altri Stati.

Confida che i necessari miglioramenti verranno attuati e così l'Italia potrà il più possibile affrettare l'approntamento dei potenti mezzi di difesa.

Si riferisce alle dichiarazioni del Ministro per i calibri delle nostre artiglierie ed afferma che la costruzione di questo è stata fatta di regola in paese, soltanto per eccezione ed in minima parte dall'industria estera.

Non ha mai pensato e tanto meno affermato che i nostri cannoni da 305 non siano ottimi e capaci di servigitò vero però che nelle marine moderne è ormai accettato il cannone da 381.

Respinge a questo proposito l'accusa di aver nella relazione affermato cose inesatte.

Dice che i cannoni nastro sono adottati da poche nazioni quindi non sarebbero preferibili, per la minore efficacia.

Confida che nella scelta dei tipi di artiglieria soprattutto si tenga conto della necessità dell'armamento della flotta, senza eccessivo riguardo verso questo o quello stabilimento, poichè gli stabilimenti hanno da servire alla marina, non la marina agli stabilimenti. (*Approvazioni*)

Afferma che l'Italia, per quanto bene armata ed equipaggiata, è ormai per efficienza bellica marinara, sorpassata da altre nazioni. Le navi da battaglia per le lotte future sono le *dreadnoughts*, e di queste il nostro Paese ne ha meno degli altri.

**Giolitti** (*Pres. del Cons.*). Per fortuna lei non ha una competenza per distruggere la nostra marina (*commenti*)

**Del Balzo.** Prosegue, alquanto sconcertato dall'interruzione del Pres. del Cons. e si avvia alla conlusione inviando un saluto alla nostra marina.

**Salandra** (*Segni di attenzione*) Senza entrare nelle questioni tecniche sollevate ritiene di dover interloquire in un argomento che giustamente richiama le sollecitudini del Parlamento.

Afferma la necessità di provvedere alla nostra preparazione marinara di fronte ai nuovi aggruppamenti intrnazionali. Non è completamente soddisfatto delle dichiarazioni del Ministro, pur ammirandone le buone intenzioni espresse. Occorre aumentare la nostra potenzialità navale per far fronte agli eventuali avvenimenti futuri.

Si associa a quanto ha detto l'on. Bettolo nell'affermare che il programma che si para dinanzi al l'Italia ora è quello di voler navi.

Osserva però che a questo programma se ne collega un altro: quello finanziario ed a questo bisogna provvedere, fino a che sia possibile, coi mezzi ordinari.

Ritiene che la Camera abbia la volontà di risolvere tale problema ed il tempo non manca, poichè si hanno ancora parecchi mesi di lavoro e quindi il Governo potrebbe benissimo presentare, alla ripresa dei lavori parlamentari, un dis. di legge che provveda alla risoluzione del problema.

Conclude esortando il Governo a compiere questo dovere, nella sicurezza di essere sostenuto dell'intiera Camera (*Approvazioni*)

**Macaggi**, consente nella necessità di provvedere alla difesa dello stato e raccomanda per le costruzioni navali le industrie private.

Fa notare come nelle nostre maestranze eccellano valorosi ed intelligenti operai.

Si augura quindi che il Governo voglia accogliere questa sua raccomandazione.

**Celesia**, svolge un ordine del giorno, occupandosi della marina mercantile ed invita il Governo a provvedere alla sistemazione di essa.

### DICHIARAZIONI DEL PRES. DEL CONSIGLIO

**Giolitti** (*Pres. del Cons.*) (*segni ed attenzione*), rispondendo all'on. Celesia dichiara che il Governo è convinto dall'importanza della questione della marina mercantile e lo prega di accontentarsi di quanto ha dichiarato il Ministro della marina.

Agli on. Cassuto e Macaggi che raccomandano una equa ripartizione di lavoro alle industrie private della Toscana e della Liguria, assicura che ciò sarà sempre fatto, poichè il Governo intende proteggere le industrie nazionali.

All'on. Salandra, che ha svolto il suo ordine del giorno con un certo sapore politico, dichiara che il Governo è convinto dell'importanza della questione delle costruzioni di navi, ma però bisogna lasciaro libero di fare quello che crederà opportuno, senza richiedere al più presto procedimenti organici, che richiederebbero una spesa straordinaria, mentre è intenzione del Governo di procedere alle costruzioni gradatamente, disponendo anno per anno le somme per la costruzioni che si ritiene di fare.

Sarebbe inutile fare un programma navale di costruzioni che poi non potrebbe attuarsi o dovrebbe essere modificato a seconda i nuovi modelli di navi che si costruiscono.

Prego quindi l'on. Salandra a confidare nell'opera del governo e a non insistere dell'ordine del giorno. (*Approvazioni*).

Tutti gli ordini del giorno vengono quindi ritirati.

**Salandra** dichiara di non insistere confidando nelle dichiarazioni del Presidente del Consiglio, a cui fa considerare le responsabilità che si assumono di fronte al Paese.

Si passa quindi alla lettura dei capitoli che vengono tutti approvati, dietro alcune raccomandazioni fatte dagli on. D'Oria, Arlotta e Pala.

Si approvano i sei articoli del disegno di legge e le tabelle annesse.

Si dà lettura delle interrogazioni e i Presidente comunica il risultato delle votazioni sui disegni di legge approvati nelle tornate ultime.

La seduta viene tolta alle ore 19.25.

# Cronaca di Romã

**QUIRINALE.** — Ieri S. M. il Re ha ricevuto in particolare udienza il Sindaco di Spezia, che era accompagnato dall'on. Cimati, sottosegretario di Stato, e dall'on. D' Oria, dep. di Spezia, e con essi si è intrattenuto con profonda conoscenza sul continuo sviluppo militare o comm. della città.

Il Sovrano ha mostrato di accogliere di buon grado l'invito che a nome di quella cittadinanza a Lui ed a S. M. la Regina era rivolto perchè l'avvenimento del prossimo varo della R. N. *Andrea Doria* sia reso più solenne dall'auspicata presenza delle LL. MM.

— Ieri sera, alle 20.30 ebbe luogo a Corte un pranzo offerto dalle LL. MM. ai capi missione del corpo diplomatico estero e alle loro signore.

Ecco la disposizione delle tavole:

A *destra* di S.M. il Re: S.E. la Signora Barrère – S.E. de Mérey de Kaposmère – Signora Pioda –S.E. Mehemed Haby bey – S.E. la Signora Fialho – Signor Esteva – Signora Sasano – Barone de Bildt – Principessa di Frasso Dentice – S.E. l'avv. Tedesco – Signor Aldunate – S.E. l'avv. Sacchi – Signor Montealegre S.E. l'Avv. Calissano – Sig. Dott. de Céspedes y Quesada – S.E. Ten. Gen. Sen. Brusati – Signora Leao – Comm. De Martino – Marchese Borea d'Olmo Signor Sasano – Tenente Corazzieri.

A *sinistra* di S. M. il Re:

S. E. Lady Rodd – S. E. P.ssa y Millet – Baronessa de Bildt – S. E. il Sig. di Flotow – Signora Rizoff – Signor Pioda – Contessa Guicciardini – Signor de Weede – S. E. l'Avv. Facta – Conte di Maleville – S. E. il Prof. Credaro – S. E. il Signor Fialho – S. E. il Prof. Nitti – Signor Rizoff – S. E. il Pr. Lanza di Scalea – S. E. il Sig. Portela – S. E. il Sig. Dominguez – Sig. Michailovitch – Com.te Bonaldi – Sig. Lequio – Dott. Quirico – Ten. degli Ascari.

A *destra* di S. M. la Regina:

S. E. Sir I. Rennell Rodd – S. E. la Signora Kroupensky – S. E. il Sigr. O' Brien – Signora Aldunate – S. E. Ten. Gen. Spingardi – S. E. la Signora Dominguez – Signor Hurtado – Contessa Fieschi Ravaschieri – S. E. Finocchiaro Aprile – Conte van den Steen de Jehay – Signor Diamandy – Marchese di Brambilla – Signor de Oldenburg – Duca Lante della Rovere – Ten. Col. Squillace.

A *Sinistra* di S. M. la Regina

S.E. il Signor Barrère – S.E. la Signora O' Brien – S.E. il Sig. Kroupensky – Signora de Weede – S.E. il March. di San Giuliano – S.E. la Signora Portela – Barone de Tann Rathsamhausen – Principessa di Sonnino – S.E. l'Avv. Prof. Bertolini – S.E. il sig On – S.E. il Nob. Mattioli-Pasqualini – Sig. Caciamo nes – Magg. Gen. Piacentini – Conte Guicciardini – Duca Cito – Capitano di Guardia.

**XIV Marzo.** — Stamattina al Pantheon, avranno luogo i solenni funerali del compianto Re Umberto. La cerimonia ufficiale si svolgerà alle ore 10.30 e vi interverranno tutte le alte cariche dello Stato.

Le LL. MM. il Re, la Regina e la Regina Madre si recheranno al Pantheon alle ore 8, per assistere ad un ufficio funebre di carattere famigliare.

**VATICANO.** — Migliori sono sempre le notizie sulle condizioni di salute dell'E.mo Card. Vicario. Il miglioramento segnalato è progressivamente continuato e i medici nutrono fiducia che l'illustre infermo possa superare la grave crisi.

**Ambasciata d' Austria-Ungheria presso la S. S.** — I segretari di Legazione conte Thurn Valsassina e conte Skrzynski sono stati promossi consiglieri di Legazione.

**Ospiti illustri.** — Il nostro corr. da Napoli ci telegrafa:

**Napoli**, 13 (ore 21.12). — Questa mattina è giunto a bordo dell'*Adriatic* l'ex-presidente del Messico Porfirio Diaz con la sua signora. Furono ricevuti dal Console del Messico e da vari messicani.

Alloggiano all'*Hotel Royal*. Essi proseguiranno per Roma onde presentare i loro omaggi a S. M. il Re.

Come è noto, Porfirio Diaz fu presidente del Messico dal 1867 fino a due o tre anni fa, e cioè per oltre 40 anni. Egli lasciò il Messico in seguito alla rivoluzione capitanata da Madeiro, rimasto vittima nel mese scorso degli antichi partigiani di Porfirio Diaz, il cui nipote Felice è tra i designati alla nuova presidenza.

Il vecchio Porfirio Diaz, durante il suo lungo periodo di governo ha sempre nutrito le più vive simpatie per l'Italia ed ha sempre cercato di favorire i nostri connazionali, che si recavano nel Messico per assumere lavori ed imprese.

All'illustre vegliardo e alla sua signora, diamo quindi il più cordiale benvenuto.

**S. P. Q. R.** — Questa sera, alle 21, si adunerà il Consiglio comunale. Molto facilmente la serata capitolina sarà allietata da una dimostrazione dei «lavoratori della frusta» che, come diciamo più innanzi, si son posti in isciopero.

### IL II° BATTAGLIONE DEGLI ASCARI A ROMA.

*L'arrivo.* – Ieri mattina, alle 9.45, in perfetto orario è giunto il treno speciale recante il II Battaglione degli ascari eritrei.

Sotto la tettoria della stazione di Termini era schierata, a rendere gli onori militari, una compagnia del 3° reggimento artiglieria da fortezza, con la musica del 2° regg. Granatieri.

Ad attendere il Battaglione erano il gen. Frugoni, comandante il IX corpo d'armata, il gen. Zoppi, comandante la Divisione di Roma, il gen. Camerana, il gen. Amari, il gen. Fadda, che, con il grado di maggiore, fu il primo comandante del valoroso II Battaglione eritreo, il colonnello Ferrari, dello Stato Maggiore, il colonnello Serra del 1° regg. Granatieri, il ten. colonnello Denza dei Reali Carabinieri, i maggiori De Nicotti e Giraud, il capitano Pucci, aiutante maggiore del regg. *Piemonte Reale*, ed un brillante stuolo di ufficiali in rappresentanza delle varie armi del presidio di Roma.

Il servizio d'ordine era affidato al vicequestore cav. Vescovi, ai delegati cav. Giuriato e cav. Valvo, al cap. Furlani ed ai tenenti Massa, Contestabile e Donati.

All'entrata del treno in stazione la musica del 2° Granatieri intonò la marcia *Tripoli* e la compagnia d'onore presentò le armi.

Fermatosi il treno, sul primo binario, gli ufficiali del II Battaglione maggiore Sardi, comandante, tenente Azzoni, aiutante maggiore, capitani Lupesti, Bruscagli, Giordano, De Gennaro, tenenti Perruna, Balletti, Rabbia, Levi, Zenone, discesero immediatamente dalla loro vettura e si schierarono innanzi ai generali, ai quali resero il saluto militare.

Il gen. Frugoni pronunziò un breve felicissimo discorso ricordando la formazione del II Battaglione eritreo e le aspre battaglie alle quali nell'Etiopia partecipò coprendosi di gloria per l'eroismo degli ufficiali e dei soldati, che caddero sopraffatti dalle orde di Menelik.

Quindi il gen. Frugoni elogiò il II Battaglione per le splendide prove di valore date nella guerra libica nei vari fatti d'arme ai quali il Battaglione partecipò, e rivolse un saluto ai caduti, che diedero la loro vita per la grandezza d'Italia.

Il gen. Frugoni conchiuse annunziando agli ufficiali che domenica il II Battaglione eritreo avrà l'onore di essere passato in rivista da S. M. il Re.

Gli ufficiali del Battaglione salutarono militarmente il gen. Frugoni, il quale con grande cordialità strinse a tutti la mano.

All'ordine dei loro superiori gli ascari scesero dai vagoni e si ordinarono in colonna.

I generali uscirono dalla stazione e si fermarono sul piazzale esterno, dinanzi alla pensilina reale. Il piazzale era tenuto sgombro da cordoni di soldati del 2° regg. Granatieri e di carabinieri, dietro i quali si affollava il pubblico discretamente numeroso.

Preceduto della musica, dalla compagnia di scorta d'onore e dal suo stendardo, il Battaglione eritreo uscì, sfilando marzialmente dinanzi al gen. Frugoni ed agli altri generali ed ufficiali.

Il corteo era chiuso dal sacerdote copto.

Il pubblico applaudì calorosamente i baldi soldati eritrei, che per via Cavour, via Farini, via Napoleone III piazza V. E., via Conte Verde, si recarono alla caserma di S. Croce in Gerusalemme, salutati lungo tutto il percorso da entusiastiche acclamazioni.

*Al Pantheon* — Questa mattina il 2° battaglione degli ascari eritrei si schiererà in piazza del Pantheon, durante i funerali celebrati in memora di Re Umberto.

*Lo stendardo delle dame* — Domani avrà luogo, nei locali della caserma in piazza S. Croce in Gerusalemme, la consegna dello stendardo d' onore, dedicato dalle dame romane al 2° battaglione eritreo.

*La rivista* — Domenica, alle 10, S. M. il Re, sul piazzale del Castro Pretorio, passerà in rivista il battaglione.

### INTERESSI CITTADINI

**Edifizi per le scuole medie.** — E' noto che il Comune si è impegnato col Governo a costruire entro il 1913:

*a)* I locali necessari per due scuole tecniche da erigersi una nel quartiere Salario e l'altra nel quartiere Appio;

*b)* Gli edifici per una scuola normale maschile e per la scuola normale femminile in sostituzione di quello da essa attualmente occupato

*c)* L'edificio per il nuovo Liceo Ginnasio nel quartiere dei Prati di Castello, rimanendo soppresso l'attuale ginnasio femminile.

Per la costruzione di tali edifici la Cassa Depositi e Prestiti è autorizzata a concedere al Comune di Roma un mutuo di L. 4 milioni ammortizzabile in 50 anni.

L'ufficio tecnico municipale ha provveduto alla compilazione dei progetti per tali costruzioni: essi sono stati approvati dalla Giunta che ha ottenuto su di essi il visto del Genio Civile. Sono i seguenti:

1. *Liceo Ginnasio ai Prati di Castello*;

L' edificio dovrà sorgere sopra un terreno di proprietà comunale, situato lungo il confine meridionale dell'antica piazza d'Armi nell'angolo compreso tra il viale delle Milizie e la nuova strada da aprirsi in prolungamento delle vie Duilio e Damiata, come è indicato nella planimetria generale allegata al progetto.

L'edificio comprende 27 aule scolastiche, ampie palestre, per gli alunni, sale d'aspetto, laboratori, gabinetti, sale per la presidenza, segreteria, archivio, biblioteca, ecc. Ha due ingressi principali che possono opportunamente servire a separare l'accesso al liceo da quello del ginnasio.

L'area scoperta dall'edificio è di circa mq. 2560, quella dal cortile di circa mq. 1216, e l'area scoperta adiacente all'edificio a nord e ad est è di circa mq. 1250. Perciò la superficie totale dell'area occupata è di mq. 5016. Per questo edificio si prevede una spesa di L. 810.000.

2. *Scuola normale maschile, scuola normale femminile e convitto femminile.*

Questi tre edifici sorgeranno sull'area di proprietà comunale confinante con la via Conte Verde, Viale Manzoni e via Emanuele Filiberto.

La Scuola Normale Maschile occupa complessivamente mq. 1348 circa di area, ossia mq. 1003 con le costruzioni, mq. 287 col cortile e mq. 58 con una zona scoperta lungo il confine nord-ovest.

L'area coperta dal fabbricato del convitto è di circa mq. 1549, l'area dei cortili interni è di circa mq. 715 e l'area delle zone scoperte a nord-ovest è di circa mq. 226. L'area totale occupata è perciò di circa mq. 2490.

L'area coperta dal fabbricato della scuola normale femminile è di circa mq. 2800, quella del cortile interno di circa mq. 1100, quella della zona scoperta a nord-ovest di circa mq. 485. Perciò l'area occupata è di circa mq. 4385.

Per queste costruzioni è stata prevista una spesa di lire 1.852.000, ossia L. 353.000 per la scuola normale maschile, lire 584.000 per il Convitto femminile e L. 915.000 per la scuola normale femminile.

3. *Scuola tecnica al Quartiere Appio.*

Per la nuova scuola tecnica al quartiere Appio è stato scelto uno dei lotti di terreno di proprietà comunale fuori la porta S. Giovanni, ad est di questa, e precisamente il lotto situato a levante dell'area sulla quale si sta costruendo la nuova scuola elementare. La conformazione planimetrica dell'area prescelta si presta egregiamente alla costruzione del nuovo fabbricato sopra una sola linea con aule tutte esposte a mezzogiorno, come appare dalla planimetria generale unita al progetto.

L'area coperta dal fabbricato scolastico, è di circa mq. 1676 escluso le palestre e l'abitazione del custode, l'area coperta dalle palestre è di circa mq. 297, quella coperta dall'abitazione del custode, circa mq. 117. Perciò l'area totale occupata dai fabbricati è di circa mq. 2090. La superficie del cortile è di circa mq. 1292, in modo che l'area totale occupata è di circa mq. 3382. La spesa complessiva occorrente per la costruzione della scuola è stata prevista in L. 639.000.

**Per la via di Torre Argentina.** — Considerato il grave disagio in mezzo al quale si svolge il transito nella via Torre Argentina, tra la via dei Barbieri e il Corso Vittorio Emanuele, la Giunta municipale ha atteso allo studio di una soluzione pratica ed economica del problema, in modo che risponda ai bisogni della viabilità, non impegni l'Amministrazione in forti spese, e non arrechi gravi disturbi ai cittadini con soverchie demolizioni.

La soluzione proposta nel Piano regolatore, approvato con R. Decreto 20 Agosto 1909, è sembrata, dopo l'esame dei preventivi, che richiegga troppo ingenti somme e arrechi troppo disturbo ai cittadini, perchè dovrebbero demolirsi numerose case di modesta abitazione tra il largo di S. Elena e la piazza.. S. Nicola a Cesarini.

Ripresi anche in esame i progetti studiati dalle precedenti Amministrazioni, prima e nell'occasione in cui si volle pensare alla costruzione di un teatro massimo comunale, si è veduto che tutti i progetti richiedono l'impegno d'ingenti somme per vaste espropriazioni, tali che si è ritenuto miglior partito di non adottarne alcuno.

L'unica soluzione che, secondo la Giunta, meglio soddisfa alle diverse esigenze è quella di procedere all'allargamento a 20 metri del tratto di via corrispondente alla larghezza della via Arenula e del Corso Vittorio Emanuele; ad esso si giungerà demolendo tre proprietà di fronte al teatro, delle quali una da espropriarsi totalmente, e due parzialmente data la estensione e la forma delle proprietà stesse che potranno essere riordinate dopo l'espropriazione.

Altra piccola espropriazione parziale è progettata per la casa in angolo di via del Sudario per rettificare la fronte e togliere una sporgenza ingombrante. Il teatro *Argentina* non verrà menomamente toccato. La spesa si prevede in L. 665.000, per espropriazioni e lavori.

---

**Vita mondana** — I ricevimenti del conte Luigi Primoli vanno succedendosi riunendo nel fantastico palazzo-museo di via Sallustiana i più bei nomi della nostra società. I ricordi del suo illustre antenato, Napoleone Bonaparte, spiccano fra fiori a profusione, delle specie più rare, più fini, più belle; ad ogni festa la folla degli invitati del conte Primoli, che è artista geniale, è allietata da un nuovo programma di musica, da una più sorprendente combinazione di luci, da una più smagliante decorazione di fiori.

Il conte Luigi Primoli, anzichè il 19 e il 26, riceverà i lunedì sera 17 e 24 marzo.

**Reale Accademia dei lincei** — La classe di scienze Morali, Storiche e Filologiche terrà seduta il 16 Marzo 1913 alle ore 15 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

**Pierpont Morgan a Roma** — Ieri, alle 15.30, proveniente dal Cairo, giunse a Roma Pierpont Morgan, che ha preso alloggio al *Grand Hotel*.

**Esposizione floreale** — Dal 14 al 19 marzo si terrà una esposizione di piante fiorite nello stabilimento del dott. Domenico Saccardo, in via Tuscolana, 69.

**Camera di Commercio.** — La Camera di Commercio rammenta agli esportatori di salati di carne suina, che una tassativa disposizione della tariffa doganale di Russia vieta tuttora d'introdurre simili generi nell'impero.

**La settimana agraria.** — Ieri si è iniziata alla Sala Pichetti la «Settimana Agraria», indetta dalla Società degli Agricoltori, di cui è presidente l'on. Ottavi e Segretario Generale O.T. Poggi.

Fra i presenti abbiamo notati i senatori di Collobiano, Frascara, Manassei, i deputati Cappelli, Leonardi, Maraini, De Amicis, Cottafavi, Raineri, il senatore Buhl, presidente della Società dei Viticoltori tedeschi, parecchi Consiglieri della Società, Censori e numerosi agricoltori.

L'on. Ottavi, nella sua qualità di presidente della S.A.I. legge la relazione per l'anno 1912 la quale, dopo vive parole di rimpianto per la morte dei due consiglieri, comm. E. Mari e l'on. A. Jatta, mette in rilievo il notevole aumento del numero dei soci che da 1492 al 1° gennaio 1911 è salito a 2300 al 31 dicembre 1912, aumento che continua a verificarsi poichè i soci dal 1° gennaio corr. anno ad oggi sono saliti a 2600.

L'on. Ottavi rende quindi conto del lavoro svolto dalla Società nel 1912 e si sofferma specialmente sulla istituzione della *Sezione femminile*, che forte ormai di 120 socie, sotto la presidenza di Donna Antonia Nitti, lavora prudentemente e costantemente per l'esplicazione del proprio programma riferentesi alla vita materiale e morale della donna rurale; ricorda la buona riuscita della *Esposizione delle Novità agrarie* tenutasi lo scorso anno a Castel S. Angelo; i vantaggi derivati alla Società dalla istituzione del *corpo consolare* è, infine, la parte attiva che la Società ha preso nei numerosi Congressi e Convegni agrari svoltisi in Italia, fra i quali, importantissimi, quello di Roma nel quale si discusse la relazione del Senatore Faina su *Il ritorno dell'emigrante* l'altro delle Puglie in cui fu ampiamente trattato *Il problema dell'emigrante* quello di Oderzo sull'indirizzo zootecnico e quello di Vercelli per l'irrigazione.

L'on. Ottavi, dopo avere brevemente accennato ai concorsi a premi banditi dalla Società, alle conferenze tenute sotto gli auspici di essa, alle ragioni per le quali si è dovuta rimandare al 1914 la progettata *Esposizione dell'Agro Romano* dà notizia, ai soci, che finalmente le continue ricerche fatte per trovare alla Società una sede più degna sono state coronate da successo, poichè la Società ha fissato per i propri locali uno splendido appartamento al 1° Piano del Palazzo Baracchini, e chiude la sua relazione assicurando che la Società continuerà a dedicarsi in tutti i modi possibili e con ogni forza al bene dell'agricoltura italiana, confortata nella sua azione dell'aiuto materiale e morale degli agricoltori i quali costituiscono la più gran forza economica morale e sociale del Paese.

Dopo che il senatore Buhl ebbe rivolto speciale invito agli agricoltori italiani di prendere parte al Congresso internazionale di Gand e sopratutto alla escursione che i congressisti faranno nelle provincie viticole del Reno, il prof. Salvatori ha letta la relazione dei Censori.

Le due relazioni, del Presidente e dei Censori, danno luogo ad una breve discussione cui prendono parte l'on. Cappelli, il comm. Sacerdoti, il prof. Perroncito, i quali tutti hanno vive parole di plauso per il progresso fatto dalla Società in questo ultimo periodo di tempo e all'unanimità esse vengono approvate, insieme con i bilanci consuntivo 1912 preventivo 1913.

Stamane nella Sala Pichetti alle ore 9,30 si discuterà la relazione del prof. Dino Sbrozzi «L'indirizzo della zootecnica in rapporto ai recenti provvedimenti di legge».

**Sesta ascensione libera del pallone militare.** — Ieri mattina il pallone sferico *Falco* della Brigata specialisti del Genio, si innalzò per la sesta ascensione libera. Nel piazzale del gazometro di via Flaminia, della «Società Anglo-Romana», alle 8 cominciarono le operazioni di gonfiamento, a gas illuminante, dello sferico *Falco*, che ha una capacità di 900 metri cubi.

Nella navicella posero posto il pilota tenente D'Alfonso ed i tenenti Pricolo ed Amoroso.

Diresse le operazioni di partenza il capitano De Benedetti: il *Falco* alle 10.15 iniziò l'ascesa, raggiungendo ben presto una quota di oltre 500 metri ed allontanandosi rapidamente in direzione di Orte.

Alla partenza assistevano tutti gli ufficiali della scuola di pilotaggio.

Il pallone, alle ore 15. ha atterrato felicemente a Civita Castellana.

**Il dirigibile.** — Ieri il dirigibile militare P. 5 fece un'altra escursione da Vigna di Valle a Roma; alle 15.45 fu scorto sul campo delle corse, ai Parioli suscitando viva ammirazione. Verso le 16 il dirigibile fece rotta per Bracciano.

**I signori vetturini.** — Tanto per fare una cosa nuova i signori vetturini hanno proclamato l'ennesimo sciopero di classe! Essi hanno preso a pretesto gli accordi intervenuti tra il Municipio e la Società Anonima vetture pubbliche, e, dopo varie riunioni preparatorie tenute alla Camera del Lavoro, ieri mattina convocarono l'assemblea generale alla Casa del Popolo, invitandovi anche le rappresentanze di altre classi operaie, e, naturalmente, della Camera del Lavoro.

Quindi, ieri mattina, niente vetture, con quale sodisfazione della cittadinanza è facile immaginare.

Oratori al comizio furono Bianchi, presidente della Lega di resistenza, il quale si scagliò contro i provvedimenti presi dall'Amministrazione comunale e riconfermati mercoledì nell'adunanza di Giunta (vedi *Pop. Rom.* di ieri), e il consigliere comunale Paglierini, il quale, dopo aver lungamente soffiato sul fuoco, criticando le iniziative dell'Anonima e movendo in crociata contro l'esecrato tassametro, ieri fece un discorso antiscioperaiuolo, affrontando le più vivaci disapprovazioni della classe, che era andata al comizio con l'ordine del giorno già bello e preparato.

Lo sciopero fu proclamato alla unanimità.

Per quali ragioni?

I signori vetturini ne hanno sempre mille pronte l'una più... persuasiva dell'altra; questo è assodato. Le ragioni affacciate questa volta vanno distinte in due ordini: quelle che si dicono, e che sono veri e propri pretesti; e quelle che si tacciono, e che sono le vere. I signori vetturini sono insorti contro i *posti fissi* assegnati alle vetture dell'Anonima, in corrispettivo, come dicemmo ieri, di onerosi obblighi assunti dall'Anonima stessa; e, agitando il bandierone dei *posti fissi* e della deliberazione di Giunta presa l'altro ieri, hanno proclamato lo sciopero.

Ma la ragione vera è che i signori vetturini non vogliono digerire la riduzione della tariffa, e siccome hanno compreso che, con l'organizzazione dell'Anonima, ogni probabilità di aumento di tariffa e – quel che più si desidera – di abolizione del tassametro, verrebbe a mancare, essi cercano di soffocare in sul nascere la nuova Società.

Naturalmente, fra tutti, i più colpevoli sono quei vetturini che, dopo avere accettati i patti loro lealmente proposti dall'Anonima, si sono poi fatti rimorchiare dai compagni e hanno senz'altro abbandonato il servizio.

Come andrà a finire?

La cittadinanza è arcistufa della agitazione ormai perpetua dei signori vetturini, i quali sanno molto bene scegliere il tempo più adatto per le loro smanie scioperaiuole. Non sono queste, infatti, le settimane in cui i forestieri affluiscono più numerosi a Roma? E quei signori s'incaricano di offrire ai nostri ospiti lo spettacolo della città senza servizio di vetture pubbliche nonchè quello delle loro poco edificanti chiassate.

Ieri queste, manco a dirlo, furono clamorose.

Proclamato lo sciopero, al canto (vedi ironia!) dell'inno dei... *lavoratori*, i signori vetturini si recarono in massa, vociando, alla prefettura, e una loro commissione si recò dal Prefetto per esporre le ragioni... dei *posti fissi*!

L'on. Annaratone ascoltò i rappresentanti dei signori vetturini, e ha promesso loro di interessarsi della questione. Dopo ciò, la commissione comunicò la risposta agli scioperanti, i quali, soddisfatti, lungamente applaudirono i loro commissari. Indi, i signori vetturini fecero il favore di sciogliersi.

Stamattina altro comizio alla Casa del Popolo.

— Dopo avere ricevuta la Commissione degli scioperanti il Prefetto chiese di conferire con l'assessore Raimondi.

Questi si recò a fargli visita ed ebbe agio di spiegargli la portata precisa del provvedimento del quale gli scioperanti alterandone la portata e le modalità traggono pretesto per giustificare lo sciopero che così come è impostato mira certamente ancora una volta alla modificazione della tariffa.

L'assessore Raimondi informò il Prefetto che la Giunta in due deliberazioni consecutive aveva riaffermate le disposizioni prese.

Oggi nel pomeriggio il Prefetto conferirà coi rappresentanti della Anonima vetture e successivamente coi rappresentanti degli scioperanti.

**Personale della Camera dei deputati.** — L'ufficio di presidenza della Camera ha nominato due stenografi nelle persone dei sigg. dott. Scandale e Giulietti.

Ha nominato assistenti di archivio il commesso Bruni già addetto alla Giunta del Bilancio, ed uscieri i sigg. Volterra e Clementi.

### CONFERENZE

**Al circolo Marchigiano** — Sabato 15 corr. alle ore 21 l'on. Deputato Comm. Giovanni Battista Miliani, parlerà sul tema «*Gl'italiani nell'America del Sud*».

**Le Opere marittime della Libia** — Allo scopo di mettere in vista gli importanti lavori che il Governo ha intrapreso in Libia con lodevole prontezza, che a

molti sono quasi sconosciuti, nella sede della *Società degli ingegneri e degli architetti Italiani*, il prof. comm. ing. Luigi Luiggi, Vice-Presidente della Società stessa, domenica 16 corrente, alle ore 17,30, terrà una Conferenza su «Le opere marittime in Libia» da lui progettate ed iniziate, illustrandola con piani, campioni di materiali e proiezioni luminose.

## Piccola Cronaca

**Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-84**

**Giusto reclamo.** — Gli inquilini del palazzo di Via Porta Salaria 15 si lamentano che invano si sono rivolti all'ufficio municipale d'igiene, per fare cessare il grave sconcio, di essere costretti a tollerare il poco gradito puzzo emanato da un condotto di spurgo, situato esternamente al fabbricato per tutta la sua altezza. E noi giriamo a chi di ragione il giusto reclamo.

**Echi del grave investimento automobilistico.** — La piccina Domenica Tazzi, che come i lettori ricorderanno venne ieri l'altro investita dall'automobile di Camillo Jmbert, in località Grotta Rossa, cessava ieri mattina di vivere all'osp. di S. Giacomo. Dobbiamo ancora registrare che, oltre la bambina, la stessa macchina travolse anche tale Annunziata Piacentini di a. 54, accorsa per salvare la Tozzi.

Trasportata al detto nosocomio, la Piacentini fu trattenuta in osservazione per gravi lesioni riportate.

**Tentativo fallito.** — Ad ora imprecisata dell'altra notte, ladri, rimasti naturalmente sconosciuti, s'introdussero negli uffici del Provveditorato agli studi, in piazza del Foro Traiano, e mediante un foro nel pavimento della stanza adibita ad archivio scesero nel sottostante laboratorio di oreficeria di Romeo Frezzotti.

Ma disturbati forse nel bel meglio della criminosa impresa, i messeri se la svignarono dal portone al n. 84 della detta piazza, senza potere asportare nulla. Ciò non ostante la polizia ha iniziato attivissime indagini.

**Sono buone le salcicce?** — Bisogna domandarlo agli eterni ignoti messeri, che introdottisi, la decorsa notte, nell'osteria di tal Domenico Giammarino, in via della Volpetta 25 asportarono una buona quantità di salsicce, cacio, mortadella per un valore di lire venticinque. La P. S. indaga attivamente per la scoperta dei ghiotti ladri.

**Per isbaglio?** — Il fruttivendolo Ascenzo Mariani, di a. 39, ab. in via S. Nicola dei Cesarini 19, ieri mattina, nella propria abitazione, bevve del sublimato, scambiandolo, a quanto afferma, per acqua.

Alla Consolazione fu trattenuto in osservazione.

**Ragazzo imprudente.** — Il ragazzo Luigi Tirabelli, di a. 8 verso le 10 di eiri mattina, nella propria ab. in via Sistina, mentre giocava con delle palline di ottone, imprudentemente ne mise una in bocca, ingoiandola. Accompagnato al Policlinico i sanitari si riservarono il giudizio.

**Ferito da un colpo di Flobert.** — Pietro Tondi, di a. 12, ieri alle 12, nei pressi della propria ab. in via Beniamino Franchi 22, mentre si trastullava con una pistola Flobert fece partire un colpo che lo ferì alla mano sinistra. All'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

**Borseggiati in tram.** — Ieri alle 18, mentre erano su di una vettura tramwiaria della linea 16 in v. Due Macelli presso il Salone Margherita, due passeggeri si accorsero di esser rimasti vittime di borseggio.

I danneggiati sono il sig. Hans Folnesizs, di a. 26, da Vienna, dottore in belle lettere, qui di passaggio, ab. in v. Lombardia 40 e la sig.ra Renata Del Grosso di a. 35 ab. in v. Pompeo Magno 1.

Il Folnesizs fu derubato del portafogli di pelle grigia contenente L. 1010 in 5 biglietti austriaci di 100 corone ciascuno, lire 910 in biglietti di Stato italiano, una tessera con fotografia rilasciata dal Ministero della pubblica istruzione per visitare le gallerie ed i Musei, nonchè di un portamonete di cuoio nero contenente del danaro picciolo che il Folnesizs teneva nella tasca dei pantaloni.

La signora Del Grosso fu derubata di un portamonete di pelle nera contenente 25 lire in biglietti da 35, più due lire d'argento.

Sulla vettura stessa, da due agenti del comm. di Campo Marzio, fu arrestato un individuo che si dichiarava testimonio al furto, ma che i derubati sospettarono autore di questo. Tradotto in ufficio ed identificato per il pregiudicato ex vigilato speciale Luigi La Vesta, di a. 31, ab. in v. Giulia 144, fu perquisito e fu trovato in possesso di L. 44.75. Sembra che dopo aver borseggiato i due signori abbia passato i portafogli a qualche compare che si era dato subito alla fuga.

**Coscritti schiamazzatori.** — Una sessantina di inscritti alla leva di Albano Laziale, venuti in Roma per passare la visita medica, verso le 18 di ieri, dopo aver visitato parecchie osterie, mentre percorrevano la città da via Torre Argentina alla Stazione di Termini, cominciarono a schiamazzare, commettendo anche degli atti inconsulti.

Giunti alla stazione, seguitavano a far chiasso, allorchè intervenne il delegato Valvo, con alcuni agenti; egli riuscì ad imporre un po' di moderazione agli schiamazzatori.

Uno dei più indiavolati fu perquisito e siccome fu trovato in possesso di un coltello, fu tratto in arresto: è Vincenzo Monterra, di a. 20, da Albano, cavallerizzo.

**I soliti ignoti.** — Ignoti ladri, la decorsa notte praticarono un buco nel soffitto del negozio di oreficeria, sito in Piazza Foro Traiano 83, di proprietà dei sigg. Frizzotti e Geronzi. Disturbati, o perchè si avvicinava l'alba, i ladri abbandonarono il lavoro prima di aver formato un buco tale, da lasciare il passaggio libero ad una persona, e si allontanarono senza nulla rubare.

**Mortale caduta da un carretto!** — Alle 15.30 di ieri il carabiniere Evangelista Prosciutti, della stazione di Testaccio, accompagnò all'ospedale della Consolazione il carrettiere Bernardo Gloriani, di a. 23, ab. nei pressi di Ostia, perchè poco prima in via Marmorata, mentre guidava un carretto, forse perchè un po' avvinazzato, cadde a terra, fratturandosi le mascelle e riportando la commozione cerebrale. I sanitari lo giudicarono in pericolo di vita.

Infatti il poveretto alle 24 di stanotte cessò di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

**Non vi attaccate al tram.** — Il cav. Rivolta, con gli agenti del commissariato del Testaccio arrestò ieri 14 monelli che si aggrappavano sulle piattaforme dei tram. Dopo essere stati ammoniti, furono riconsegnati ai genitori.

**Arresto d'un truffatore.** — Iersera alle 17, il maresciallo dei carabinieri Emilio Bartolesi ed il brigadiere Bernardino Aneli, al corso Vittorio Emanuele, angolo Via Torre Argentina, arrestarono Felice Massa di a. 50, ab. in via S. Maria Maggiore 151, perchè responsabile di truffa continuata in danno di alcuni allievi del collegio militare. Fu tradotto a Regina Coeli.

**Tentato suicidio al Policlinico.** — Edoardo Badogna, di a. 43, tipografo, degente all'ospedale del Policlinico, in un momento di sconforto tentò suicidarsi, ingoiando una soluzione di colluttorio in cui sciolse alcune teste di fiammiferi.

Trasportato al pronto soccorso, dopo la lavanda dello stomaco, i sanitari si riservarono il giudizio.

**Infortunio sul lavoro.** — Alle 10 di ieri mattina, Salvatore Miele, di a. 40, legatore di libri, ab. in via degli Zingari, 10, mentre lavorava nello stabilimento Staderini, disgraziatamente rimase impigliato con l'indice della mano destra nell'ingranaggio di una macchina. All'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 30 giorni.

## TEATRI DI ROMA

**Costanzi.** — Affollatissimo ieri sera il teatro per la replica della *Gioconda*. I consueti applausi calorosi riscossero la Capella, il Taccani, la Besanzoni, lo Stabile, insieme col maestro Vitale.

— Stasera riposo.

Domani, a prezzi popolari, *Isabeau* e domenica ultima rappresentazione diurna a prezzi popolari con *La Gioconda*.

Vivamente attesa è la *Melenis*, di Zandonai.

**Argentina.** — Continuano con successo le repliche del *Guerrin Meschino*.

Fervono intanto le prove della *Cingallegra*.

**Valle.** — Con la *Pessarelle* Dina Galli darà stasera lo spettacolo in suo onore.

La simpaticissima attrice avrà certamente novella prova del favore grande ch'ella gode nel nostro pubblico, e sarà, come sempre, festeggiatissima.

Il teatro è già quasi tutto venduto.

Domani si replicherà ancora *La presidentessa* e domenica si daranno due spettacoli.

**Nazionale.** — Stasera lo spettacolo è in onore di Teresa Franchini, l'attrice elettissima che anche il nostro pubblico altamente ammira. Oltre all'*Infedele* di Roberto Bracco, si darà *La figlia di Jefte*, di Felice Cavallotti.

— Domani, con gli *Spettri* di Ibsen, darà lo spettacolo in suo onore Mario Fumagalli e domenica la Compagnia darà le ultime due rappresentazioni.

**Quirino.** — Stasera la più divertente commedia del repertorio scarpettiano: *'A cammarera nova*.

**Apollo.** — Per un improvviso guasto al meccanismo è stata rimandata a stasera la presentazione della testa parlante di *Occultus*.

Continua intanto il successo degli altri numeri dell'interessante programma di varietà.

**Manzoni.** — Stasera tre interessanti novità: *L'incubo*, dramma in un atto, *La vendetta della morte*, dramma in due atti e *Permettete che mi tolga il busto*, commedia brillante in un atto.

**Salone Margherita.** — Stasera grandioso spettacolo di varietà con la *Ferrer*, la *Frim* e gli altri interessanti numeri del ricco programma.

**LA COMPAGNIA MARIANI AL «NAZIONALE».**

Sabato 22, inizierà il corso delle sue recite al *Nazionale* la Compagnia drammatica di Teresa Mariani, di cui è primo attore Riccardo Tolentino, e di cui fanno parte elementi pregevolissimi, quali Alessandro Rufini, i coniugi Ladeschi, la Bordeaux, gli Scalpellini.

La Compagnia promette una larga messe di novità italiane e straniere; cioè: *Le Marchand de Rêves*, tre atti di A. Lariviere; *La donna moderna*, tre atti di U Berrini; *Amor dell'anima*, tre atti di A. Toselli; *Il successore*, tre atti di A. Bonaspetti; *La protettrice*, quattro atti e 5 quadri di Donnay; *Congiunti* tre atti di Moscariello; *Un affare d'oro*, tre atti di Gerlindoni; *La croce*, tra atti di A. Piergiovanni; *Il perdono*, due atti di F. Lemaitre; *La piccola*, un atto di P. Ventun; *La cuginetta*, di G. Scarfoglio.

Inoltre la Mariani riprenderà *La corsa alla fiaccola* di Hervieu, una delle opere più poderose del moderno teatro francese; *La madre*, di G. A. Traversi; *I figli di Caino* di Bonaspetti, ecc.

**Renzo Rossi.**

## Spettacoli di stasera

**Argentina.** — *Guerrin Meschino* – ore 21.
**Valle.** — *La passerelle* – ore 21.
**Nazionale.** — *La figlia di Iefte*; *Infedele* – ore 21.
**Quirino.** — *'A cammarera nova* – ore 21.
**Apollo.** — Spettacolo di varietà – ore 21.
**Adriano.** — *La prima notte di matrimonio* – ore 21.
**Manzoni.** — *L'incubo*; *La vendetta della morte*; *Permettete che mi tolga il busto* – ore 21.
**Metastasio.** — *Sherlock Holmes.* – ore 21.
**Salone Margherita.** — Teatro di varietà – ore 21.30.
**Sala Umberto.** — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.
**Acquario Romano.** — Spettacolo variato dalle 17 alle 23.
**Sferisterio Romano.** — (Via Aniene – fuori Porta Salaria) – Ginoco del pallone – Tre grandi partite, ore 14.30.

### MONTE DI PIETÀ

SABATO 15 Marzo 1913 — La 1ª Custodia vende gli ori del 8 febbraio 1912

La 3ª Custodia vende i fagotti 2 maggio 1912.



# Ultime Notizie

### Udienza Reale

Ieri alle ore 11 il Re ha ricevuto in udienza solenne il signor di Flotow, il quale ha presentato a Sua Maestà le lettere che lo accreditano presso la Real Corte in qualità di Ambasciatore straordinario e plenipotenziario di S. Maestà l'Imperatore di Germania.

### Il Senato di ieri.

Continuò ed ebbe termine la discussione del disegno di legge pel riordinamento delle Borse di Commercio.

Si approvarono quindi tutti i progetti del Ministro delle Poste e Telegrafi già approvati dalla Camera a scrutinio segreto.

### La Camera di ieri.

Nella seduta ant. si esaurì l'esame e si approvò il disegno di legge per le linee telefoniche interurbane. Indi furono approvati il disegno di legge per il personale avventizio degli uffici scolastici, il disegno di legge per gl'istituti superiori d'istruzione commerciale ed altre leggine.

— Nella seduta pom. fu ripresa la discussione del bilancio della Marina. Dopo l'on. Salvatore Orlando, parlò il Ministro della Marina on. Leonardi Cattolica, svolgendo ampiamente ed esaurientemente tutte le questioni attinenti al naviglio, alle costruzioni, all'armamento, al personale.

La Camera, rassicurata e soddisfatta dalle dichiarazioni dell'on. Ministro, gli rinnovò la dimostrazione di plauso fattagli nella precedente tornata.

Continuando la discussione, fece brevi, nette, precise dichiarazioni il Pres. del Consiglio on. Giolitti tra le approvazioni vivissime della Camera.

Dopo tali dichiarazioni i proponenti, confidando nel Governo ritirarono gli ordini del giorno.

Tutti i capi del bilancio vennero quindi approvati.

### Notizie parlamentari.

**Gli uffici della Camera.**

Sono convocati alle ore 11 di sabato 15 marzo col seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di una proposta di legge del dep. Colonna Di Cesarò.

Esame dei seguenti dis. di legge:

Provv. pel riordinamento degli stabilimenti balneari di Salsomaggiore.

Modificazioni alla legge sull'avanzamento del R. esercito (*Approvato dal Senato*).

Provv. relativi alla Cassa naz. di prev. per la invalidità e per la vecchiaia degli operai.

Esame delle seguenti prop. di legge:

Distacco della frazione Granze dal comune di Vescovana e costituzione di essa in comune del dep. Stoppato.

Iscrizione obbligatoria degli operai del marmo alla Cassa Naz. di prev., del dep. Chiesa E. ed altri.

Costituzione del comune di Rivarolo del Re e Uniti, del dep. Marazzi.

**Iniziativa parlamentare.**

L'on. *Colonna di Cesaro'* ha presentato una proposta di legge per il distacco del comune di San Pietro Patti dal mandamento di Raccuia e per la sua aggregazione al mandamento di Patti.

**Per gli armatori danneggiati dalla guerra**

I deputati rappresentanti di centri marittimi, interverranno, oggi alle ore 11, ad una riunione che si terrà alla Camera (Sala degli Estranei) indetta dagli on. Cesia e Angiulli, allo scopo di prendere in esame le domande di una rappresentanza della Federazione degli armatori italiani, qui venuta appositamente onde invocare il benevolo appoggio del R. Governo per ciò che riguarda i danni cagionati a molti armatori nazionali dalla guerra italo-turca.

**GIUNTA GENERALE DEL BILANCIO**

La Giunta Generale riunitasi ieri ha approvato le seguenti relazioni:

*Giovanelli E.* Sulla maggiore assegnazione di 25 milioni per sistemazione fabbricati militari.

*Abignente.* Modificazione legge per l'applicazione tassa sugli spiriti.

*Alessio G.* Cessione al comune di Pavia della piazza d'armi di Porta Milano.

*Camera.* Storni di fondi bilancio agricoltura.

*Giovanelli E.* Riordinamento dei Corpi militari della R. Marina.

*Pozzi D.* Provvedimenti per i servizi pubblici a trazione meccanica.

Sulla relazione Pozzi D. pei provvedimenti per i servizi pubblici a trazione meccanica l'on. Alessio chiede chiarimenti sull'art. 2 relativo alla concessione all'industria privata delle linee collaterali di Stato, poichè teme che possa esser ferito il concetto informatore dell'esercizio di Stato.

*Carcano.* Chiede maggiori e più esaurienti spiegazioni sull'art. 4 e vorrebbe che il progetto venisse rimandato.

*De Marinis,* fa osservare che si tratta di un solo caso e cioè di quello di Salerno.

Prima, egli dice, i raccordi ferroviari si facevano dallo Stato, ora è imposto un nuovo onere ai comuni.

Egli era contrario all'art. 3 e ricorda il lavoro fatto dalla Commissione degli ingegneri per cui lo Stato costruiva direttamente.

*Camera.* Osserva che non si tratta di lavori compiuti, ma appena iniziati, ed il suo emendamento, proposto nella Sottogiunta, d'accordo coll'on. De Marinis, il quale non faceva parte della medesima, fu molto studiato ed il Ministro acconsentì solo quando vide che si trattava di pochissimi casi che non alteravano la parte finanziaria della legge.

*Pozzi D.* Ritiene non doversi accogliere la sospensiva proposta dell'on. Carcano.

Risponde alle osservazioni dell'on. Alessio dicendo che il parere dei corpi tecnici è favorevole alla concessione di queste linee all'industria privata.

Circa alla navigazione speciale sostiene che debbano rispettarsi le convenzioni esistenti, e se il Governo si propone di far concessioni è per assicurare un migliore servizio nell'interesse generale del paese.

Si associa poi agli on. Camera e de Marinis circa l'art. 3.

*Carcano.* Sull'art. 4 osserva che si tratta di stabilire una massima per la quale si deve andare molto cauti e non trova relazione fra le concessioni e le agevolazioni. Egli vorrebbe un articolo aggiuntivo per il rispetto del diritto acquisito.

*Alessio* si associa alla proposta di sospensione fatta dall'on. Carcano. Fa alcune osservazioni sull'art. 4 Crede non si debba creare il monopolio della navigazione fluviale.

*Pozzi.* E' disposto ad accettare l'art. aggiuntivo proposto dall'on. Carcano. Egli dice che l'esclusività è sancita come eccezione, non come regola.

*Carcano* dice che l'art. 4 dovrebbe essere così modificato:

« Con R.D. su proposta del Ministro dei LL.PP. di concerto col Ministro del Tesoro, sentito il Consiglio dei LL.PP. ed il Consiglio di Stato, può essere concesso un sussidio dello Stato, in quanto sia necessario per assicurare il congruo impianto ed il buon esercizio, con natanti a trazione meccanica, di servizi pubblici di navigazione lacuale a itinerario fisso, permanentemente o in determinati periodi dell'anno.

Il sussidio dello Stato, può essere accordato in quanto sia necessario, anche per assicurare la continuazione o il miglioramento dei servizi pubblici di navigazione già in servizio; ma tanto in questo, come in ogni altro caso, il detto sussidio non può essere superiore a lire una per autoscafo chilometro per un termine non maggiore di a. 15.

*Pozzi* sostiene il progetto.

*Wollemberg* fa osservazioni sulla frase *miglioramento di servizi.*

Messa ai voti la sospensiva è respinta.

*Ronchetti* propone l'approvazione dell'art. 4 integrale.

La relazione Pozzi messa ai voti è approvata ed il relatore è incaricato di presentarla subito alla Camera.

***

La sottogiunta Finanze e Tesoro ha preso in esame i seguenti disegni di legge:

Maggiori assegnazioni su taluni capitoli del bilancio delle finanze 1913-14.

Storni di fondi bilancio finanze 1913-14 nominando relatore l'on. Pozzo Marco.

***

Quest'oggi alle 15 ½ si riunirà la Giunta consuntivi e organici per udire la relazione sul consuntivo 1910-11.

### Ministero Marina.

A cura del comando del corpo di stato maggiore sarà pubblicata tra breve la traduzione dell'opera compilata dalla sezione storica dello stato maggiore tedesco sulle « Operazioni nell'Africa di sud-ovest Tedesca contro gli Hereros e gli Ottentotti 1904-1906 » corredata di illustrazioni, schizzi e carte. Tale opera sarà completata colla pubblicazione, a parte, della traduzione della conferenza del colonnello V. Deimling, intitolata « Africa di sud-ovest. Terreno ed abitanti. I nostri combattimenti. Importanza della colonia. »

**Corpo dello stato maggiore generale**

Vice ammir. Rocca Rey Carlo cessa dall'incarico di Capo di stato maggiore della marina

Contramm. Thaon di Revel Paolo assume le funzioni di capo di stato maggiore – Patris Giovanni della *B. Brin* com.te della 2ª divisione della 2ª squadra passa sulla *Garibaldi* collo stesso comando – Cutinelli Rendina Emanuele in missione r. servizio.

Cap. di vasc. Biscaretti di Ruffia Guido cessa dall'incarico di Capo di stato maggiore ispettore siluranti e com.te *V. Pisani* ed è nominato ispettore interinale *siluranti* e com.te *V. Pisani* – Rombo Ugo rimane sulla *Garibaldi* com.te e capo di stato maggiore della 2ª divisione della 2ª squadra.

Cap. di freg. Fara Forni Gino cessa dal comando a Venezia deposito C. R. E. ed è destinato al Ministero direzione generale ufficiali – Nicastro Gustavo mandato a Livorno in missione per allestimento del cacciatorp. *Audace* – Ravenna Arturo destinato a Venezia com.te deposito C. R. E – Sechi Giovanni dalla *Coatit* com.te passa sull'*Etruria* com.te

Cap. di corv. Partaluppi Luigi destinato a Venezia ufficio idrografico e responsabile *Etna* – De Riseis Arturo dalla Torp. 102 com.te capo squadriglia passa sulla *Città di Milano* com. – Leoncavallo Oreste id *Minerva* com.te id Torp. 102, com.te e capo squadriglia – – Micchiardi Bernardo id *Tripoli* com.te id *Minerva* com.te – Fenzi Carlo cessa dall'incarico a Venezia uff. idrogr. e respons. *Calabria* ed *Etna* e imbarca sulla *Calabria* respons.

Ten. di vasc. Mazzola Ettore cessa dall'incarico a Castellamm., giunta ricezione e distaccamen. C. R. E – Cattaneo Sartoris Carlo sbarca dalla *Tripoli* uff. in 2° ed è destinato a Spezia dep. C.R. E – Carnevale Carlo dalla *Goito* uff. in 2° passa sulla *C. di Milano* resp. Avati Roberto destinato a Castellamm., giunta ricezione e distaccam. C. R. E. – Pallavicino Pompeo cessa dall'incarico a Spezia, dep. C. R. E. – Sommati di Mombello Ettore dalla *B. Brin* aiutante di bandiera del com.te la 2ª divisione della 2ª squadra passa sulla *Garibaldi* colla stessa carica – Grana Giovanni dalla *B. Brin* passa sulla *Garibaldi* – Fumagalli Armando id *Vespucci* id *Liguria* – Salvagnini Cesare id *B. Brin* id *Garibaldi* – Regnoni Raul id *Re Umberto* id *C. Alberto*.

Sottot. vasc. Antona Antonino id *Coatit* id *Sicilia* – Strazzeri Renato id *V. Pisani* – Trucco Carlo id *Volta* – Strazzeri Gustavo id *B. Brin* id *Garibaldi* – Voli Alberto id *Vespucci* id *Sicilia*

Guardiam. Biancheri Luigi id *Re Umberto* – De Benedetti Mario id *B. Brin* id *Garibaldi* – Savio Carlo id *Vespucci* id *Liguria* – Cordero di Montezemolo Paolo id *Sicilia* id *C. Alberto* – Fioravanzo Giuseppe id *B. Brin* id *Garibaldi* – Aragone Carlo id id – Magaldi Umberto id *Varese*

**Corpo del genio navale**

*Ufficiali macchinisti*

Capitano Stroscia Vincenzo dalla *F. Gioia* passa sull'*Ardente* – Carrozzino Tommaso sbarca dall'*Ardente*

Tenente Giani Egisto id dal *Coatit* in attesa di altra destinazione

Sottotenen. Aiello Francesco id *B. Brin* id – Donsi Nunziato imbarca sulla *G. Garibaldi*

**Corpo sanitario**

Capitano Cesarano Umberto sbarca dalla *V. Emanuele* e destinato all'emigrazione – Guidi Giuseppe da Napoli osp. passa sulla *V. Emanuele* – Galatà Guglielmo dalla *Sterope* destinato all'emigrazione

Tenente Cavallini Enrico id *Amalfi* id *Spezia* ospedale – Bottari Augusto id *Quarto* in Venezia osp. – Costa Alfredo dalla *Filiberto* passa sulla *Sterope* – Peruzzi Mario dalla *Ferruccio* passa sulla *Quarto* – La Corte Antonino da Napoli, ospedale imbarca sulla *Filiberto* – Basile Vito Cosimo id Taranto id *Amalfi* – Torelli Quintino id Napoli id *Feruccio* – Tamborrelli Giuseppe id Venezia id *Roma* – De Mare Nicola id *R. Elena* – Maiorca Francesco id Spezia id *R. Margerita* – Gaudiosi Emilio id Venezia id *Saint-Bon*

**Corpo di commissario militare marittimo**

Capitano Ravenna Ernesto destinato a Spezia deposito C. R. E – Levi Ferruccio cessa dall'incarico a Spezia deposito C. R. E

Tenente Cottini Angelo destinato a Venezia direzione commissariato militare marittimo – Massa Domenico cessa dall'incarico a Spezia direzione artiglieria ed armamenti e imbarca sulla *Sterope* – Favale Umberto destinato a Spezia, difesa marittima (temporaneamante).

**Corpo delle capitanerie di porto**

Uff. di porto di 3ª classe Ruffini Filiberto destinato a Cotrone, ufficio circondariale di porto – Ferrari Emilio id Venezia capitaneria di porto.

# Informazioni estere

**Debito pubblico ottomano.**

◆ (S). **Costantinopoli,** 13. Il delegato francese nell'amministrazione del Debito Pubblico, seguendo una antica tradizione cedette ieri, in occasione del principio dell'esercizio finanziario, la presidenza al delegato inglese.

Il presidente nel suo discorso rilevò che, malgrado lo scoppio della guerra, le entrate del Debito Pubblico hanno presentato un aumento di 2.250 756 lire turche. Il Consiglio amministrativo ha preso tutte le misure di precauzione affinchè gli interessi dei creditori della Turchia nei territori occupati dagli Stati balcanici siano tutelati. Esso ha formulato i suoi desideri legittimi tanto presso la Porta quanto presso i Governi esteri.

L'oratore disse che il Consiglio amministrativo può essere rassicurato che egli si adopererà per difendere il punto di vista del Consiglio nella commissione finanziaria internazionale, non appena questa sarà convocata.

**FRA LE DUE AMERICHE**

(S) **Washington,** 12 — Il Pres. Wilson, parlando della sua futura politica riguardo all'America latina ha fatto la seguente dichiarazione.

« Uno degli intenti principali della mia amministrazione sarà quello di coltivare l'amicizia con l'America latina, di attrarre la fiducia dei nostri fratelli delle Repubbliche dell'America del Sud e dell'America centrale e poi sviluppare le relazioni con essi mediante tutti i mezzi onesti, nell'interesse comune dei popoli dei due continenti.

« Gli Stati Uniti non cercano nulla nell'America del Sud, nè nell'America centrale, accettuata la protezione degli interesei permanenti dei popoli dei due continenti, la sicurezza dei loro Governi e lo sviluppo dei lori rapporti personali e commerciali ».

**STATI UNITI E COLOMBIA**

(S) **Londra,** 13 — Un comunicato della Legazione di Colombia dichiara che la Colombia ha rifiutato di concludere con gli Stati Uniti un trattato analogo a quello concluso col Nicaragua trattato che avrebbe dovuto accordare agli stati Uniti il monopolio della costruzione di canali interoceanici attraverso la Colombia e la concessione di stazioni di carbone agli Stati Uniti.

**NEL MESSICO.**

(S) **New York,** 13. — Secondo un telegramma da Nogales, lo stato di Sinaloa al Messico si è ribellato, contro il gen. Huerta ed ha nominato un governatore provvisorio.

## AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna,** 12 — Il *Neues Wiener Tageblatt* ha da Parigi: I buoni di stato turco emessi dalla *National Bank of Turkey* che scadono domani, 13, non saranno pagati. I possessori locali protesteranno contro questa misura o pretenderanno l'interesse di mora del 9 %

(S) **Budapest,** 13. — Tutti gli operai (2300) del cantiere *Danubius* a Fiume sono stati licenziati in seguito allo sciopero.

## FRANCIA

(S) **Reims,** 13. — Cinque aeroplani militari che si trovavano stamane al campo di manovre di S. Manchould dovevano recarsi a Verdun per partecipare alle manovre dei dintorni di questa città.

Un primo monoplano montato da due sottufficiali è partito senza difficoltà, malgrado il forte vento; ma un secondo apparecchio è stato preso in un vortice mentre si trovava a 35 metri di altezza ed è stato violentemente scagliato al suolo. I due sottufficiali che lo montavano l'aviatore Chatelin e l'osservatore Nardin, sono stati rialzati gravemente feriti.

Essi hanno ricevuto sul posto i primi soccorsi e sono stati trasportati all'ospedale di Saint Menehould.

◆ (S) **Parigi,** 13. La Presidenza del Comitato Franco-Italia si è riunita oggi al Senato sotto la presidenza di Pichon ed ha stabilito il testo della lettera da inviarsi a Roma al Comitato Italia-Francia in risposta alla recente comunicazione da questo fatta.

## SPAGNA

(S) **Madrid,** 12 — Quattrocento dame della nobiltà spagnuola si sono riunite presso la march. di San Felice per protestare contro il progetto di legge sulla istruzione che dichiara libero l'insegnamento del catechismo e della religione nelle scuole e hanno, a tale intento, firmato una petizione.

◆ (S) **Cerbere,** 13. Si ha da Mustia che a Santo Mera la popolazione aggredì gli agenti del fisco, i quali hanno dovuto rifugiarsi in un albergo. Avendo la guardia civile caricato i dimostranti, questi hanno risposto a sassate.

Tre donne sono state ferite da sciabolate.

L'*Alcadè* fu gravemente ferito al petto.

# Borse e Mercati

ROMA, 13 marzo 1913.

Mercato migliore non ostante la persistente scarsità di affari. Ricercati Ansaldo e Carburo.

Rendita 3½ % cont. 97.72½.

id. fine 97.85.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 383 — Banca d'Italia 1477 a 1476½ — Credito Fondiario 590 — Commerciale 885 — Credito Italiano 573½ — Banco Roma 107¼ Bancaria 105 — Meridionali 568½ — Mediterranea 336½ — Navigazione 415 — Omnibus 191 — Acqua Marcia 1985 — Ansaldo 276 a 277½ a 276 a 277 a 276½ a 277 — Immobiliari 297 — Beni Stabili 301 — Imprese 117 — Liguite 22½ — Carburo 723 a 724 — Rendite Fondiarie 97 — Antimonio 30 3/4.

CAMBI: Parigi 101.77½ — Londra 25.70 — Berlino 125.75.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 14 Marzo L. 101.80.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 10 a tutto il 15 Marzo pei daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 102.05.

**BORSE ITALIANE — 13 Marzo**

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 3½ % | 97 75 | 97 75 | 97 70 | 97 85 |
| Id. fine mese | 97 85 | 97 87½ | 97 82½ | — — |
| Id. 3½ % (1902) | 97 85 | 97 50 | 97 52½ | 97 85 |
| Id. Fine mese | — — | 97 62 | — — | — — |
| A. B. Italia | 1477 50 | 1476 50 | 1475 50 | 1476 50 |
| » Commerc. | 885 — | 885 — | 884 25 | — — |
| » Cred. Ital. | 574 50 | 574 — | — — | — — |
| » B. Roma | 107 25 | 107 — | — — | 107 — |
| Mediterranea | 338 50 | 336 50 | — — | 337 — |
| Meridionali | 557 50 | 558 50 | 561 — | 564 — |
| Acc. Terni | 1621 — | 1619 — | — — | — — |
| Venete | — — | 147 — | — — | — — |
| Nav. Gen. | 414 — | 414 50 | — — | — — |
| Raffinerie | 366 — | 366 — | — — | — — |
| Arm. Ansaldo | 278 50 | 278 — | — — | — — |
| **Obbligazioni** | | | | |
| Ferroviarie 3 % | — — | — — | — — | — — |
| » Merid. | — — | — — | — — | — — |
| B. Italia 3.75 | — — | — — | — — | — — |
| Fond. Ital. 4% | — — | — — | — — | — — |
| » » 4 ½ % | — — | — — | — — | — — |
| S. Paolo Tor. | — — | — — | 494 — | — — |
| **Cambi** | | | | |
| C. Berlino | 125 75 | 125 76 | 125 70 | 125 70 |
| » Francia | 101 81 | 101 92½ | 101 80 | 101 80 |
| » Londra | 25 73 | 25 73 | 25 71 | 25 71 |
| » Svizzera | 101 50 | 101 50 | 101 45 | — — |

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 12 Marzo

| | con cedola | senza cedola | netto int. |
|---|---|---|---|
| 3 ½ % netto | 97.74 35 | 95.99 35 | 97.05 09 |
| 3 ½ % n. 1902 | 97.48 50 | 95.73 50 | 96.79 84 |
| 3 % lordo | 67.71 25 | 66.51 25 | 66.63 78 |

**BORSE ESTERE**

| Parigi, 13 Marzo | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| RENDITA franc. 3% am. | — — | — — | — — |
| » 3% pers. | 89 12 89 10 | 89 07 | 89 15 |
| italiana 3 ½ % | 95 87 | 95 90 | 95 87 |
| turca | 87 90 | 87 85 | 87 90 |
| spagnuola | 92 65 | 92 65 | 92 65 |
| russa nuova | 100 — | 100 05 | 100 — |
| portoghese | — — | — — | — — |
| ungherese | — — | 83 20 | 83 50 |
| Egiziano 3 % | — — | 102 20 | 102 80 |
| Banca di Parigi | 1770 — | 1770 — | 1770 — |
| Banca ottomana | — — | — — | 642 — |
| Credito fondiario | — — | — — | 838 — |
| Azioni Suez | — — | — — | 5775 — |
| Lotti turchi | — — | 191 ½ | — — |
| Ferrovie ital. mer. | — — | 545 — | 354 — |
| CAMBI sull'Italia | — — | 98 — | 98 ⅛ |
| su Londra | — — | 25 25 | 25 25 5 |
| su Madrid | 8 15 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

**Vienna,** 13 Marzo

| | 12 corone | 13 corone |
|---|---|---|
| Cred. aust. | 632 75 | 631 75 |
| Rend. oro | 106 75 | 106 50 |
| Id. carta | 84 35 | 84 25 |
| Ungh. 4 % | 82 95 | 82 45 |
| Id. 3 ½ | 73 75 | 73 80 |
| Un. Bank | 600 — | 598 50 |
| C. Londra | 24 19 | 24 20 |
| Lire ital. | 93 95 | 94 05 |

**Londra,** 13 Marzo

| | 13 apertura | 13 chiusura |
|---|---|---|
| Consolid. | 73 ⅝ | 73 $^{9}/_{16}$ |
| Ital. | 95 — | 95 — |
| Turca | 87 ½ | 87 ½ |
| Russa | — — | 73 ½ |
| Spagn. | 90 ½ | 90 ½ |
| Giappon. | 81 — | 81 — |
| Egiziano | 100 — | 100 — |
| Argent. | 20 ⅛ | 23 ⅛ |

**Berlino,** 13 Marzo

| | 12 | 13 |
|---|---|---|
| Rend. 3 % | — — | — — |
| It. cont. | — — | — — |
| » f. mese | — — | — — |
| Obbl. ferr. | — — | — — |
| » It. 3 % | 65 20 | 65 50 |
| » Merid. | — — | — — |
| » Roma | — — | — — |
| B. Com. It. | — — | — — |
| Az. Merid. | — — | — — |
| » Medit. | — — | — — |
| Rubio | 215 30 | 215 35 |
| Camb. ital. | — — | 79 35 |

**Sconto ufficiale**

| SAGGIO | |
|---|---|
| Italia | 6 % |
| Francia | 4 % |
| Inghilterra | 5 % |
| Germania | 6 % |
| Austria | 6 % |
| Belgio | 5 ½ % |
| Spagna | 4 ½ % |
| Svizzera | 4 % |

**ULTIMI CORSI DI GENOVA**

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 13 ore 15,55

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3 ½ | 97.75 | Raffineria | 366.— | Elba | 174.— |
| Id. fine m. | 97.85 | Ind. zucc. | 301.— | Savona | 202.50 |
| B. Italia | 1477.50 | Eridania | 757.— | Carburo | —.— |
| Commerc. | 885.50 | Zucc. naz. | 139.25 | M. A. I. | 237.50 |
| Cred. It. | 574.50 | Id. rom. | 81.50 | Semol. | 304.50 |
| Bancaria | —.— | Lebaudy | —.— | Kerka | —.— |
| B. Roma | —.— | Terni | 1621.— | Imprese | 116.50 |
| Merid. | 556.— | Metallur. | 120.50 | Ansaldo | 279.— |
| Medit. | 338.50 | Ferriere | 121.50 | F. Voltri | 243.— |
| Navigaz. | 414.— | Officine | 491.— | Italia | 72.— |
| Venete | 147.— | Tram | —.— | Marconi | 108.50 |

Acquedotto Pugliese 500.

**CHIUSURA DI MILANO**

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 13 ore 15,5

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita 3½ % | 97.90 | Raffineria L. L. | 360.— |
| Banca d'Italia | 1476 50 | Raffineria Zuccheri | 304.— |
| B. Commerciale | 886.50 | Molini A. I. | 236.— |
| Credito Italiano | 575.— | Terni | 1619.— |
| Bancaria | 106.— | Ansaldo | 276.50 |
| Banco Roma | 107.50 | Elba | 167.— |
| Meridionali | 559.— | Savona | 201.— |
| Mediterranea | 337.— | Ferriere Italiane | 122.50 |
| Veneta | 147.— | Metalli | 120.50 |
| Navigazione | 415.— | Carburo | 724.— |
| Eridania | 758.— | Edison | 612.— |

**EDITORE-DIRETTORE:** Costanzo Chauvet.
**CONDIRETTORE:** Cittadini comm. Basilio.
**REDATTORE-CAPO:** Palermi comm. Vittorio.

*Gerente responsabile:* Piatti Luigi

# Il Fuggiasco

di RANGER GULL

Prima versione italiana di ELENA VECCHI

## CAPITOLO XVII.

— Sì, e gli azionisti hanno riscosso integralmente il prezzo delle azioni, interesse compreso ruppe fieramente Wallace.

— Codesta è giustizia, non generosità, fè l'australiano.

— Datele pure il nome che più vi garba: pochi uomini, pur tuttavia, vi si sarebbero attenuti.

— Desiderate io legga codeste carte?

— Sono le copie di una concessione di miniere d'oro in Abissinia.

— Anch'io ne detengo una da re Menelik.

— Che cosa direste se ci unissimo in società, e lanciassimo l'affare nella City? disse Wallace, acceso di volonteroso ardore.

— Ed i fondi li suppliresto voi- chiese la voce semi acre di Willoughby, dando un'occhiata distratta ai documenti e confrontando le carte geografiche dei due paesi.

— Non lo posso, e vengo da voi, signor Willoughby, appunto per vedere se non potete sistemare la faccenda.

— Quanto vi occorre?

— Centomila sterline, rispose sir Vincenzo, che tremava d'ansia.

— Questa concessione non ha ombra di valore sinnanchè il macchinario non sia a posto entro due mesi.

Nessun accento d'interesse, niuna promessa di aiuto nella voce di lui, e la collera di Wallace, sempre facile a destarsi, stava per farlo: tanto più che percepiva la propria superiorità intellettuale sul rude australiano.

— Altre cinquantamila potrei radunarle tra i miei amici.

— Gente di coscienza tanto elastica quanto la vostra, sir Vincenzo.

— Signor Willoughby, non sono abituato a udir le mie operazioni d'affari derise, nè i miei amici calunniati.

— Siete un abile ed intelligentissimo ciarlatano Ma non mi piglierete in giro. Vi ricordate di un tale da voi perseguitato a Nuova York? chiese l'australiano.

— Marco Brown Ebbene, che cosa c'entra lui? Mi ha pelato sino all'ultimo dollaro, fè Wallace, imprudentemente, scaldandosi al solo ricordo.

— Vi dimostraste spietato, e la moglie ed i figli di quell'infelice morirono dalla miseria – sì, morirono d'inedia, in Green Street. Se vi mettete gli occhiali, signor Nother vedrete che Marco Browne e Gualtiero Willoughby, sono fratelli gemelli.

Wallace, incredulo, si spostò senza dir parola dinanzi all'interlocutore, e lo fissò arditamente.

## CAPITOLO XVIII.

Albeggiava allorchè Camborne attraversó l'intavolato che accavalcava il fosso in Bollo Bridge Road. Gli uccelli beccavano il calice dei fiori, le anatre sguazzavano dentro a un melmoso pantano, e un cane balzò dal canile per abbaiare al sopraggiunto. Un vecchio cadente, uscì da una capannuccia con una zappa in mano.

— Non incoraggio i mendicanti, disse, facendosi schermo agli occhi con la mano; ma avvistosi dello sbaglio, in tutt'altro tono soggiunge:

— Scusate, signore, non ci vedo più tanto bene quanto lo vorrei. Ma non debbo lagnarmi o rammaricarmi. Ho un tetto, un lettuccio, poche spanne di terreno da coltivare. E voi chi siete, se è lecito chiedervelo? Vi siete smarrito per istrada?

— Questo scritto vi spiegherà ogni cosa, rispose Camborne al vecchio patriarca, il quale inforcato sul naso un paio d'occhiali, si diè a leggere.

— Dalla signora! Iddio la benefica! Avete bisogno di ricovero. Badate, quà tutto è molto modesto ed umile, ma pulito e rassettato, sì. Mi figuro che stiate attraversando qualche guaio, signore. Eh, che volete, tutti prima o poi commettiamo qualche marachella, e come fare a mettere del giudizio nel cervello dei giovani? Entrate. La pentola bolle: ed una tazza di thè vi scalderà un tantino. Come siete impolverato, signore! Aspettate che vi spazzoli un po' la giacca.

Camborne non era di umore da chiacchierare, ond'è che bevuto il thè si ritirò in camera. Spossato dal lungo cammino si addormentò profondamente.

Allorchè, di lì a poche ore si destò, gli occhi si posarono sulle pareti calde nè potè ricordare come si trovasse in quel uogo. Poi la memoria tornò ad asserirsi. Ora che il sole brillava, s'indispettì seco stesso per essersi spaventato di una tale piccolezza quale il fatto accaduto la notte innanzi. Mai era stato così vile, così nervoso, e si rimproverò per non aver affrontato Fallairé, cui non erasi mai più imbattuto da quanto aveva lasciato la casa in Guilford Street. Si accusò di essere un grande egoista abbandonando sir Vincenzo proprio quando aveva bisogno dei suo servigi, Non appena annottase, tornerebbe a Brandford Road, scriverebbe poche parole di scuse, e riprenddrebbe il filo delle sue occupazioni.

Si vestì, ed aveva appunto terminato di farlo quando il vecchio bussò all'uscio.

— Chi è?

— Io, signore.

— Entrate, fè Camborne, aggiustandosi il fiocco della cravatta.

— Spero che la buona dormita fatta vi abbia giovato. Bella giornata. Ho messo una bistecca sul fuoco, ed un piatto di patate.

Camborne gustò queste e quella, fissando il vecchio intento a tagliuzzare legumi che riponeva dentro una carriuola. Nello stato di agitazione in cui versava, l'ozio eragli impossibile, ond'è che che si avviò ad aiutare l'ospite. Ma quasi subito, come lo ebbe raggiunto, udì una fresca voce femminile chiamare:

— Favorite, portare la mia bicicletta.

Camborne trasalì.

Era Rhoda cui la corsa aveva messo sulle guancie il florido colore della salute. Bellissima nel succinto abitino da ciclista, Ugo si disse che mai aveva veduto sì leggiadra incarnazione di gioventù e di bellezza,

Il vecchio sorrise benignamente, e spinse la carriuola carica a tergo del casolare, masticando tra sè:

— Far da terzo incomodo, no.

— Quale scusa avete da addurre per la vostra diserzione? ruppe Rhoda con accento in cui il rimprovero trapelava.

— La paura. diss'egli breve breve.

— Non vi vergognate?

— Sì, e pago il fio del vostro rancore. Come avete fatto a scoprirmi?

— Ho corrotto lady Wallace. Ma essa non mi avrebbe detto nulla, se non fosse stato delle grande angoscia del mio tutore. Egli temeva non vi fosse accaduta qualche disgrazia e deplorava acerbamente l'assenza del suo amico. – ossia l'assenza vostra signor Fielding.

Questa prova dell'affetto di Wallace punse Camborne che tornò a rimproverarsi la propria ingratitudine.

— Rhoda, siete molto laconica. E' successo qualcosa di nuovo forse? le chiese.

Il volto della fanciulla si rannuvolò.

— Dov'è il vecchio? indagò.

— Lavora dietro alla casa.

— Sì, è accaduta una cosa *gravissima*, mio povero Erberto. Il signor Baker stamane è stato per più di un'ora chiuso nello studio con sir Vincenzo. Più tardi, l'ho incontrato nel Parco, ed egli ha urgente bisogno di parlarvi. Un certo signor Dupont è stato assassinato.

Camborne, inorridito trasalì.

— Dove? interrogò anelante.

— In un'osteriuccia. nei pressi di Wolverbury. Oh, Erberto, il signor Fallairé, sospetta che siate voi l'assassino!

— Io? – Io? Ma posso presentare un *alibi*, ruppe Camborne.

— Giá, ma presentandolo sarete arrestato.

— Baker vi ha dato nessun particolare?

— Sì. Un pugnale a doppio taglio di fabbrica estera è stato trovato sotto il cadavere. Oh, è orribile, Erberto. Il medico asserisce che il disgraziato è stato ucciso dormendo, è precipitato nell'eternità senza ch'egli potesse mormorare una frase di preghiera.

— E i giornali che cosa dicono?

— Che la polizia manca assolutamente di tracce. Essa sta cercando quel miserabile di Giacobbe S allow, il quale la sera innanzi, è stato veduto in compagnia dell'ucciso; e ricerca pure un sordomuto, disse la fanciulla smorzando la voce a un trepido bisbiglio. - Baker opina che il sordomuto sia lo scomparso Colonnello Posen. Il *detective* dice che bisogna che vi veda, essendo impegnato nella faccenda per conto del signor Fallairè.



## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**LE ASSOCIAZIONI** decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
*Indirizzo*: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—( Arretrato centesimi 10 )—

**Prezzo dell'Associazione**
—( Senza LA STAGIONE )—
Italia . . . . . . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—( Con LA STAGIONE )—
Italia . . . . . . . . . . . . . . . Anno L. 20
Stati dell'Unione (oro). . . . . . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

**PER le INSERZIONI** rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-18. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10





## GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12
MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id *Scultura Antica*, corso Vittorio Emanuele 310 dalle 10 alle 16
MUSEO DEI GESSI Via Marmorata 94 dalle 14 alle 17
GALLERIA *Doria*, p. del Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 198, dalle 8 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto,
VILLA UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.
Id. *Pamphili*, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO— Accesso v. della Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 15.
Id. *Museo di sculture antiche.*
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggia di Raffaello, Cappella del Beato Angelico.*
MUSEI — *Lateranense, sacro e profano*, v. S.Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Borghese villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15 dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id, *Hircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 1,6.
Id. *Capitolino di sculture di Bronzi, Etrusco, Numismatico, Pinacoteca* d. del Campidoglio, dalle 10 alle 15
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. d' *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15,
Id. d'*Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 12, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id, *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO DI TORRE CAPITOLINA, v, del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v, S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229 dalle 10 alle 16,30.

NGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizione del Mosaico*, ingresso portone principale dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S, Gregorio I, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO. *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HJLAS v. di porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto

NGRESSO 25 CENTESIMI.

MUSEO TASSIANO, salita Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.



Stabilimento del "POPOLO ROMANO„
Carta delle Cartiere Meridionali

SOCIETA' ITALIANA
per la
**fabbricazione di prodotti azotati**
e di altre sostanze per l'agricoltura
Società Anonima - Sede in Roma
*Capitale sociale L.* **6,600,000** *interamente versato*

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria in Roma, Via due Macelli, N° 66 alle ore 10,30 del 30 corrente marzo per deliberare sul seguente:

**Ordine del giorno:**

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci.
2. Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 1912 e deliberazioni relative;
3. Nomina di Consiglieri.
4. Nomina di tre Sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti;
5. Determinazione dell'assegno al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 1913 (art. 25 dello Statuto) e dell'indennità ai Sindaci per l'esercizio 1912 (art. 27 dello Statuto).

Per intervenire all'Assemblea i signori Azionisti devono aver depositate le loro azioni, non più tardi del giorno 24 corrente marzo, presso una delle seguenti Casse:

In **Roma**: presso il Banco di Roma. o presso il Credito Italiano, oppure presso la Banca Centrale per le Industrie:

In **Milano**: presso il Credito Italiano, o presso la Banca Belinzaghi;

In **Bellinzona**: presso la Banca Cantonale Ticinese.

Mancando il numero legale per deliberare validamente, l'Assemblea di seconda convocazione è fissata fin da ora per il giorno 16 aprile p. v. alla stessa ora e nei detti locali.

Agli effetti di questa Assemblea di seconda convocazione, i depositi delle azioni devono essere fatti presso una delle sopradette Banche non più tardi del giorno 10 aprile p. v.

Roma 12 marzo 1913.

**Il Consiglio di amministrazione.**

## ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

**Capitale statutario L. 100 milioni**
**Emesso e versato L. 40 milioni**

**SEDE IN ROMA - Via Piacenza** (Palazzo proprio)

L' Istituto di Credito Fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono oltre l'interesse la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.92 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle lire 10.000. Per i mutui in contanti fino a lire 10.000 l'annualità suddetta è di lire 5.87.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente dal suo debito per anticipazione, pagando all' Erario ed all' Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a lire 20.000; 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessioni di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell' Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d' Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell' Istituto stesso.

Presso la Sede dell' Istituto e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.



## ORARIO DELLE FERROVIE

### PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0 25 | 5.55 | 7.30 | 8.30 | 10.— | 13.35 | 16.35 |
| | | | | | 18.— | 19.35 | 22.30 |
| Pisa-Torino | 9.— | 9.10 | 14.— | 18.5 | 21.— | 23.55 | |
| Pisa-Milano | 9.— | 9.10 | 14.— | 18.5 | 21.— | 23 55 | |
| Foligno-Ancona | 5.50 | 8.25a | 12.5 | 15.30 | 22.— | | |
| Firenze-Milano | | 9.5 | 9.15 | 14.40 | 18.15 | 21.5 | 23.50 |
| Grosseto | 9.— | 9.10 | 14.— | 18.5 | 18 20 | 21.— | 23 55 |
| Tivoli-Avezzano | | 7.45 | 13.— | 18.10 | 19.30 | | |
| Tivoli | | 9.45 | | | | | |
| Civitavecchia | 6.40 | 16.45 | 18.20 | | | | |
| | | | | | | ferial | festiv. |
| Frascati | 7.— | 9.20 | 12.10 | 16.15 | 18.55 | 20.15 | 21,50 |
| Velletri-Terracina | 6.50 | 12.40 | 17.30 | | | | |
| Velletri | 6.50 | 12.40 | 17.30 | 20,25 | | | |
| Fiumicino | *5,25 | 9.10 | 16.45 | 18.20 | | | |
| Mandela-Subiaco | 7.45 | 13.— | 18.10 | | | | |

a) Feriale
* Da Trastevere.

### ARRIVI DALLE LINEE DI

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | | 7.50 | 10 5 | 11.40 | 14.25 | 17 10 | 17.45 |
| | | | | | 20.15 | 22.15 | 23.35 |
| Torino-Pisa | 7.— | 8.40 | 9.30 | 16.5 | 19.15 | 21.50 | 23.50 |
| Milano-Pisa | 7.— | 8.40 | 9.30 | 16.5 | 19.15 | 21.50 | 23.50 |
| Ancona-Foligno | a0.12 | 7.10 | 8.— | 14.35 | | 20.10 | 23 15 |
| Milano-Firenze | a0.12 | 6.50 | 8.50 | 13.10 | 17.5 | 18.55 | 22.45 |
| Grosseto | 7.— | 8 40 | 9.30 | 16.5 | 19.15 | 21.50 | 23.50 |
| Avezzano-Tivoli | 0.5 | | 9.— | 9.35 | 15.30 | | 20.5 |
| Tivoli | | 8.5 | | | 17.25 | | |
| Civitavecchia | 7.55 | 13.5 | 18.20 | | | | |
| Frascati | 7.30 | 8.45 | 9.55 | 14.55 | 18.45 | 20.55 | |
| Terracina-Velletri | | 9.25 | | 15.5 | | 20.45 | |
| Velletri | 8.35 | 9.25 | | 15 5 | | 20.45 | |
| Fiumicino | 7.55 | 16.5 | | *21,38 | 21.50 | | |
| Subiaco-Mandela | 9.— | | | 15.30 | 20.5 | | |

a) Feriale.
* A Trastevere.

### TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

**PARTENZE DA ROMA per**

**Frascati**: 6.30 – 8 (D) – 9.30 – 11 - 12.30 - 14 - 15. 15.30 – 17 – 18.30 – 20 – (feriale) (D) 20.30 (festivo).

**Albano - Genzano**: 6,25 - 7,55 - 9,25 - 10,55 - 12,2 - 13,55 – 15,25 – 16,55 – 18,25 – 19,55 (feriale) – 20,35 (festivo).

(da Piazza Venezia) **Albano – Castelgandolfo – Marino**: 8,30 – 11,30 – 14,30 – 17,30 – 19.

(da Piazza Venezia) **Marino** via Grottaferrata 7,1 – 10,1 – 13,1 – 16,1 – 19,1.

**PARTENZE PER ROMA da**

**Frascati**: 6,30 – 8 – 9.30 (D) – 11 – 12,30 – 14 – 15,30 – 17 – 18,30 – 20 (D).

**Genzano - Albano**: 6,26 - 7,56 - 9,26 - 10,56 - 12.26 – 13,56 – 15,26 – 16,56 – 18,26 – 19,56.

**Marino – Castelgandolfo – Albano** (a Piazza Venezia): 6,29 – 8,29 – 11,29 – 14,29 – 17, 29.

**Marino** via Grottaferrata (a Piazza Venzia): 7,8 – 10,8 – 13,8 – 16,9 – 19,8.

**FRASCATI – GENZANO.**

Da **Frascati** per **Genzano** 7,19 – 8,49 - 10,19 - 11,49 – 13,19 – 14,49 – 16,19 – 17,49 – 19,19 – 20,49 (feriale) 21,19 (festivo) (limitato a Marino).

Da **Genzano** per **Frascati**: 7,9 – 8,39 – 10,9 – 11,39 – 13,9 – 14,39 – 16,9 – 17,39 – 19,9 – 20,39 (feriale) 21,19 – (festivo) (limitato a Marino).

**VALLE VIOLATA – ROCCA DI PAPA.**

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 7,44 – 8,25 – 9,14 – 9,37 – 10,44 – 11,25 – 12,14 – 12,37 – 13,44 – – 14,25 – 15,14 – 15,37 – 16,44 – 17,25 – 18,15 – 18,37 – 19,44 – 20,25 – 21,44 (festivo.)

Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 7,1 – 7,57 – – 8,55 - 9.20 - 10,1 - 10,57 - 11,55 - 12,20 - 13,1 – 13,57 – 14,55 - 15,20 16,1 - 16,57 - 17,55 - 18,20 19,1 - 19,57

### Tramway Roma Civitacastellana - Viterbo

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Roma | p. | 6.30 | 9.— | 12.45 | 16.45 |
| Prima Porta | | 7. 8 | 9.38 | 13.18 | 17.24 |
| Scrofano | | 7.23 | 9.52 | 13.32 | 17.39 |
| Castelnuovo | | 7.50 | 10.18 | 13.53 | 18 4 |
| Morlupo-Leprignano | | 7.56 | 10.24 | 13.59 | 18.12 |
| Rignano | | 8.17 | 10.45 | 14.20 | 18.33 |
| Sant'Oreste | | 8.25 | 10.53 | 14.30 | 18.41 |
| Civitacastellana | | 9.— | 11.28 | 15. 4 | 19.18 |
| Fabbrica di Roma | | 9.25 | 11.50 | 15.26 | 19.41 |
| Vignanello | a. | 9.46 | 12.11 | 15.47 | 20. 2 |
| Vignanello | p. | 5.52 | 8.25 | 13. 8 | 16.22 |
| Fabbrica di Roma | | 6.14 | 8.47 | 13.30 | 16.44 |
| Civitacastellana | | 6.41 | 9.12 | 13.57 | 17.10 |
| Sant'Oreste | | 7.13 | 9.44 | 14. 3 | 17.42 |
| Rignano | | 7.21 | 9.52 | 14.39 | 17.50 |
| Morlupo-Leprignano | | 7.42 | 10.12 | 15.— | 18.13 |
| Castelnuovo | | 7.51 | 10.17 | 15. 6 | 18.20 |
| Scrofano | | 8.15 | 10.38 | 15.30 | 18.44 |
| Prima Porta | | 8.30 | 10.52 | 15.45 | 18.59 |
| Roma | a. | 9.10 | 11.30 | 16.25 | 19.40 |



### TRAMWAY ROMA–TIVOLI

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Festivo | | | | | |
| Roma | p. 5.10 | 5.50 | 9.30 | 11.30 | 18.— |
| Bagni | a. 6.19 | 7.— | 10.18 | 12.38 | 18.52 |
| Villa Adriana | — | 7.22 | 10.37 | 13.1 | 19.9 |
| Tivoli | — | 7.39 | 10.53 | 13.18 | 19.25 |
| | | | | | Festivo |
| Tivoli | 5.46 | 7.55 | 12.— | 16.20 | 18.20 |
| Villa Adriana | 6.1 | 8.9 | 12.15 | 16.33 | 18.35 |
| Bagni | 6.20 | 8.24 | 12.33 | 16.48 | 18.50 |
| Roma | 7.37 | 9.11 | 13.50 | 17.42 | 19.42 |

### FERROVIE SECONDARIE ROMANE

**Marino – Albano** — Partenze da Roma ore: 6.20 - 8.20 - 9.35 - 12.20 - 14.10 - 16.55 - 18.45.

**Albano – Nettuno** — Partenze per Roma ore: 7.20 - 8.5 - 10.2 - 13.54 - 17.24 - 19.45 - 21.15 Festivo.

**Anzio – Nettuno** — Partenze da Roma ore: 6.50 - 10,10 - 17.30.

**Nettuno – Anzio** — Partenze per Roma ore: 6.30 - 12.23 - 18.13.

**Ronciglione . Viterbo** — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 - 9.55 - 15.9 - 18.5.

## AVVISI ECONOMICI

### I^a CATEGORIA

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

CONSULENZA DI PRATICA COMMERCIALE CON LA GERMANIA. Case commerciali che si trovano, *oltre* a difficoltà di traduzione anche di fronte alle tante divergenze nello svolgimento dei loro affari con la Germania si rivolgano al professore di tedesco Emanuele Zaeslin in via Tibullo N° 16 int. 7 Lezioni speciali, metodo di creazione L. 2,75 l'una. 1254

CERCASI APPARTAMENTINO di tre camere e cucina nei quartieri alti - Rimettere offerte Amministrazione Popolo Romano.

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nelle vicinanze di piazza del Popolo o lungo Tevere Mellini, o nella periferia di Via Rasella, Via Mercede. Inviare offerte all'Amm. del «Popolo Romano». 1240

SONO DISPONIBILI Lire 20 - 50 - 100,000 per mutuo su stabili in Roma. E' vendibile un terreno, in riva al mare, di mq. 30.000 circa in prossimità di S. Marinella, a prezzo mite. Massima segretezza e serietà, esclusi mediatori. Rivolgersi al sig. Crescentino Tosi, Via Natale Del Grande 27, Roma. 1252

### D' AFFITTARSI

APPARTAMENTO MOBILIATO. Piano primo. Vani 7 con gran balcone affittasi dal portiere Via Finanze 6. 1250

### III^a CATEGORIA

*25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1164

UOMO QUARANTACINQUENNE, con moglie, che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villini, stabilimenti, ecc, Rivolgersi o scrivere direttamente, *anche da fuo.* A. Neri, presso il botteghino del *Cinematografo del. Posta*, dalle 17 alle 22. 1231

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 011

### D' AFFITTARSI

VIA DELL'ARCHETTO N. 27 affittasi una camera mobiliata grande con due finestre a levante luce elettrica. 1250

VIA DEL BABUINO 144, Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi. 1230